

PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027

Linee Guida Priorità 4 Inclusione e Innovazione sociale

Versione 1.0 – gennaio 2025

INDICE	Errore. Il segnalibro non è definito.
1. Introduzione	3
2. La strategia di Inclusione Sociale del PN Metro plus e Città Medie Sud 2021-2027	3
3. Gli Obiettivi Specifici e le Azioni OP4 del PN Metro plus e Città Medie Sud 2021-2027	4
3.1 Priorità 4 Obiettivo specifico 4.8.....	5
Azione 4.4.8.1 Misure di riduzione del disagio e di incentivazione attiva rivolte a soggetti vulnerabili comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo formativo e di accompagnamento all'occupazione.....	6
Azione 4.4.8.2 Sostegno a progetti di inclusione attiva e generazione di nuove opportunità occupazionali da parte dell'economia sociale	8
3.2 Priorità 4 Obiettivo specifico 4.11	10
Azione 4.4.11.1 Rafforzamento della rete dei servizi del territorio	11
Azione 4.4.11.2 Sostegno all'attivazione e coinvolgimento del Terzo Settore e della comunità in nuovi servizi.....	14
3.3 Priorità 4 Obiettivo specifico 4.12	16
Azione 4.4.12.1.....	17
4. I criteri di selezione delle operazioni	20
4.1 I Criteri di ammissibilità specifica e di valutazione per le Operazioni OP4.....	21
5. Spese ammissibili	28
5.1 Costi diretti e indiretti.....	29
I COSTI DIRETTI.....	30
Costi per il personale.....	30
Missioni e Trasferte.....	32
Partecipanti	32
Acquisizione di attrezzature, beni e materiali	33
Ammortamento.....	34
Contributi in natura.....	34
Informazione, comunicazione, processi partecipativi, engagement	35

Sostegno all'occupazione e all'inserimento lavorativo.....	36
I COSTI INDIRETTI	36
5.3 Principali categorie di costo	37
5.3 Attività finanziabili con il ricorso al finanziamento congiunto	44
6. Indicazioni per il monitoraggio dei partecipanti	46
6.1 Monitoraggio indicatori Operazioni Sostegno congiunto	47
6.2 Raccolta dei dati sui partecipanti e monitoraggio dei risultati.....	47
6.3 Definizioni	49
7. Allegati.....	51

1. Introduzione

Le Linee Guida Inclusione Sociale rappresentano un documento informativo, attraverso il quale l'Autorità di Gestione intende fornire un supporto agli Organismi Intermedi nelle diverse fasi di un Progetto di Inclusione Sociale all'interno del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027.

In particolare vengono affrontati i seguenti aspetti:

- inquadramento della Strategia di Inclusione sociale del PN Metro plus nel contesto europeo e nazionale
- Obiettivi Specifici ed Azioni in tema di Inclusione Sociale nel PN Metro plus
Per ogni Azione viene fornito un dettaglio con l'indicazione dell'obiettivo a cui punta la realizzazione degli interventi previsti (anche in termini di risultato da raggiungere con la valorizzazione degli indicatori), gli interventi finanziabili, gli indicatori di realizzazione e la loro valorizzazione
- Indicazioni per la selezione delle operazioni
- Spese Ammissibili
- Indicazioni per il monitoraggio dei partecipanti alle operazioni, dove vengono forniti gli elementi necessari per una corretta e uniforme raccolta dei dati sui partecipanti alle operazioni e le definizioni delle tipologie di vulnerabilità, con un rimando agli allegati relativi al monitoraggio degli indicatori di output e di risultato relativi ai partecipanti.

Le linee Guida verranno alimentate sulla base delle esigenze emerse nelle città e di eventuali approfondimenti da parte dell'AdG.

2. La strategia di Inclusione Sociale del PN Metro plus e Città Medie Sud 2021-2027

L'Unione Europea, attraverso la politica di sviluppo regionale mira a raggiungere la coesione economica, sociale e territoriale riducendo le disparità fra le diverse regioni degli Stati membri. Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Unione europea, sulla base di accordi stipulati con i singoli Stati membri (Accordi di Partenariato) e secondo regole condivise, assegna, in un arco temporale di sette anni (Ciclo di programmazione), specifiche risorse finanziarie a cui si aggiungono quelle nazionali messe a disposizione dai medesimi Stati Membri.

L'Accordo di partenariato tra l'UE e l'Italia, approvato il 19 luglio 2022, definisce l'orientamento strategico della programmazione 2021-2027 e le modalità di impiego dei Fondi Europei. L'impostazione strategica di tale Accordo di Partenariato è articolata sui seguenti **5 Obiettivi strategici di policy** individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060:

OP1 - un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC);

OP2 - un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile;

OP3 - un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità;

OP4 - un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;

OP5 - un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

L'Accordo di Partenariato ha previsto che l'azione del PON Metro 2014-2020 sia confermata per le città metropolitane e in una prospettiva di area urbana vasta, per affrontare con adeguati investimenti i temi ambientali – in particolare per rafforzare le città nella risposta alla sfida dei cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia circolare – e **indirizzare in via prioritaria le azioni di rigenerazione urbana e contrasto al disagio socio-economico e abitativo nelle periferie e aree marginali delle aree metropolitane**, anche attraverso l'innovazione sociale e il supporto allo start up di nuove realtà imprenditoriali.

Nello specifico, la Priorità 4 del PN Metro plus e Città Medie Sud al fine di perseguire gli obiettivi di inclusione sociale intende:

- Rafforzare i servizi sociali delle CM nel garantire percorsi personalizzati per l'inclusione abitativa e sociale e promuovere forme di attivazione dal basso al fine di rafforzare il sistema dei servizi di prossimità e di welfare comunitario con il contributo innovativo degli ETS;
- Supportare il rafforzamento e l'innovazione dei servizi sociali attraverso il miglioramento della gestione integrata dei processi e la ricomposizione delle risposte sull'individuo;
- Rafforzare i servizi di bassa soglia, di pronto intervento sociale e di accompagnamento personalizzato all'inclusione al fine di contrastare processi di espulsione e di isolamento;
- Integrare i percorsi di inclusione sociale ed abitativa con azioni di inclusione attiva ed estendere i servizi anche ad altre aree di disagio (es.lavoro) che impediscono l'uscita da situazioni di marginalizzazione e povertà;

Infine, come riportato in sede di assegnazione delle risorse agli OI, è stato richiesto di verificare il puntuale rispetto di raccomandazioni specifiche, relativamente ai progetti di inclusione e innovazione sociale, legate al contributo delle operazioni all'attuazione delle due riforme previste dal PNRR sul socio-sanitario: la 1.1 Riforma per il riordino e la sistematizzazione delle politiche di sostegno alla disabilità. e la 2.2 "Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti".

In conformità agli articoli 28 e 29 del Reg (UE) 2021/1060, gli interventi a favore delle Città Metropolitane dedicati allo sviluppo urbano sostenibile, integralmente realizzati nell'ambito delle Strategie Territoriali, potranno essere attuate a livello locale nella forma dell'ITI (Investimento Territoriale Integrato). L'ITI è uno strumento attuativo che comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma per la realizzazione di interventi multi-dimensionali e intersettoriali.

3. Gli Obiettivi Specifici e le Azioni OP4 del PN Metro plus e Città Medie Sud 2021-2027

In questo contesto, il Programma ha individuato nella Priorità 4 le strategie di inclusione sociale per le città metropolitane, ricadenti negli Obiettivi Specifici h), k) e l) di cui all'art. 4, comma 1, Obiettivi Specifici del FSE+ del Reg. (UE) n. 2021/1057:

h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (OS4.4.8)

che prevede due Azioni:

- Azione 4.4.8.1 Misure di riduzione del disagio e di incentivazione attiva rivolte a soggetti vulnerabili comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo formativo e di accompagnamento all'occupazione
- Azione 4.4.8.2 Sostegno a progetti di inclusione attiva e generazione di nuove opportunità occupazionali da parte dell'economia sociale

k) migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale,

prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata (OS4.4.11);

che prevede due Azioni:

- Azione 4.4.11.1 - Rafforzamento della rete dei servizi del territorio
- Azione 4.4.11.2 - Sostegno all'attivazione e coinvolgimento del Terzo Settore e della comunità in nuovi servizi

l) promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori (OS4.4.12)

che prevede un'unica Azione:

- Azione 4.4.12.1 - Integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale

A ciascuna Azione sono collegati Indicatori di output e di risultato ai fini di misurare effetti e risultati. L'art. 2 del Regolamento UE 2021/1060 (RDC) definisce gli indicatori come strumento di misurazione di output e risultati:

- «**indicatore di output**»: indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento;
- «**indicatore di risultato**»: indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, con particolare riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.

Relativamente alla quantificazione degli indicatori di cui sopra sono definiti:

- «**target intermedio**»: valore intermedio da conseguire entro una data scadenza temporale durante il periodo di ammissibilità in relazione a un indicatore di output compreso in un obiettivo specifico

da conseguire entro la fine dell'anno 2024 per gli indicatori di output

- «**target finale**»: valore concordato in anticipo da conseguire entro il termine del periodo di ammissibilità in relazione a un indicatore compreso in un obiettivo specifico

da conseguire entro la fine dell'anno 2029 per gli indicatori di output e di risultato.

3.1 Priorità 4 Obiettivo specifico 4.8

Attraverso questo obiettivo si vuole sostenere il rafforzamento e l'innovazione di servizi volti all'attivazione delle persone svantaggiate sul mercato del lavoro incluse quelle destinatarie di politiche e di interventi di inclusione sociale, attraverso azioni che siano in grado di migliorare la possibilità di occupazione, anche stimolando la capacità imprenditoriale delle comunità e delle persone.

Le azioni previste sono fortemente contestualizzate nel territorio e si integrano con i più ampi strumenti di intervento a livello nazionale e regionale (in particolare PN Giovani, donne e lavoro, PN Inclusione e lotta alle povertà e Programmazione Regionale), sviluppando specifiche misure volte ad abilitare e rafforzare iniziative di attivazione dal basso e a promuovere la costruzione di nuove forme di partenariato, in grado di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro soprattutto nelle aree più marginali e svantaggiate.

In coerenza con gli obiettivi, sono identificati come principali destinatari delle Azioni: persone in condizioni di vulnerabilità e/o a rischio di esclusione sociale in cerca di lavoro, disoccupate e inattive, oltre ai gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, cittadini di paesi terzi e beneficiari di protezione internazionale, le comunità oggetto di discriminazione come le comunità Rom, Sinti e Camminanti. Possono essere destinatari degli interventi anche occupati occasionali, lavoratori sottoretribuiti e lavoratori dell'economia sommersa. Per gli interventi di sostegno all'economia sociale i destinatari finali sono anche le organizzazioni della società civile, ETS, gruppi informali di individui.

Settori di intervento

In coerenza con quanto previsto nell'Allegato I del Reg. (UE) 1060/2021, il Programma per l'OS 4.8 definisce i **settori d'intervento** a cui devono essere ricondotte le operazioni di Inclusione Sociale programmate nell'Obiettivo:

137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese (che fa prevalentemente riferimento agli interventi dell'Azione 4.4.8.1)

138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali (che fa prevalentemente riferimento agli interventi dell'Azione 4.4.8.2)

152. Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società (che fa prevalentemente riferimento agli interventi dell'Azione 4.4.8.1)

154. Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale (che fa prevalentemente riferimento agli interventi dell'Azione 4.4.8.1)

156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione (che fa prevalentemente riferimento agli interventi dell'Azione 4.4.8.1)

Complementarietà e demarcazioni

È importante nella strutturazione dei progetti tenere presente le interdipendenze possibili con le politiche esistenti a livello nazionale e regionale, evidenziando nella scheda progetto gli elementi di complementarietà e demarcazione con le stesse. In particolare, si sottolinea la necessità di evidenziare la complementarità e la sinergia dei contenuti progettuali con le altre azioni rivolte alle stesse tipologie di target quali ad esempio, nell'ambito della programmazione comunitaria a livello Regionale e/o nazionale:

- il PN Giovani donne e lavoro, ed in particolare la priorità 2, che supporta interventi volti a favorire l'occupazione delle donne e delle altre persone vulnerabili lontane dal mercato (in particolare persone con disabilità, detenuti o ex, persone di recente immigrazione provenienti da paesi terzi, persone in carico ai servizi sociali e socio-sanitari, persone LGBTQIA+, appartenenti alle Comunità Rom, Sinti e Camminanti);
- Il PN Inclusione, in particolare le azioni previste all'interno dell'OS4.8 della Priorità 1, che prevedono interventi volti a favorire e definire i presupposti e le condizioni per l'inserimento socio lavorativo di persone in condizione di difficoltà;
- Il PN FAMI, con riferimento alle misure destinate ai beneficiari di protezione internazionale ed ai cittadini di Paesi Terzi, in coerenza con quanto previsto dal "Toolkit sull'uso dei fondi dell'UE per l'integrazione delle persone provenienti da un contesto migratorio 2021-27";
- Azioni di politica attiva per il lavoro (borse lavoro, tirocini, formazione, etc) già attive per particolari categorie/territori attraverso le programmazioni regionali

L'azione può trovare complementarietà e integrazione all'interno del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 con:

- l'azione 4.4.11.1 che prevede il rafforzamento dei servizi di inclusione e innovazione sociale attraverso interventi adeguati alle specificità territoriali, in quanto, laddove se ne presenti l'opportunità, i soggetti beneficiari di quell'Azione potrebbero usufruire anche dei progetti attivati dagli ETS su questa Azione;
- l'azione 4.4.12 che prevede il rafforzamento dei servizi di bassa soglia e di inclusione abitativa delle persone senza dimora o in situazioni di emergenza abitativa, poiché i destinatari potrebbero usufruire delle opportunità create dagli ETS sostenuti.

Di seguito si descrivono le Azioni in cui il Programma declina l'OS 4.8.

Azione 4.4.8.1 Misure di riduzione del disagio e di incentivazione attiva rivolte a soggetti vulnerabili comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo formativo e di accompagnamento all'occupazione

L'Azione 4.4.8.1, i cui contenuti sono in linea con gli obiettivi di inclusione sociale delineati dall'Accordo di Partenariato, è dedicata a promuovere l'inclusione sociale delle persone svantaggiate attraverso il raccordo tra servizi sociali e del lavoro e l'implementazione di interventi personalizzati di attivazione sul mercato del lavoro e di accompagnamento all'occupazione.

Obiettivo

L'obiettivo perseguito è quello di ridurre la lontananza di persone particolarmente svantaggiate dal mercato del lavoro, in particolare incrementare la possibilità di trovare un'occupazione che possa consentire di migliorare anche la propria condizione di inclusione sociale e stimolare le persone inattive alla ricerca di un lavoro, anche grazie all'acquisizione di competenze.

Il perseguimento dell'obiettivo viene misurato in termini di miglioramento della situazione occupazionale delle persone destinatarie degli interventi attraverso gli indicatori di risultato a breve termine:

- EECR01- Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento (misura la percentuale di persone che all'inizio della partecipazione all'operazione sostenuta erano inattive e che in seguito alla partecipazione si sono attivate per la ricerca di un lavoro)

TARGET al 2029: 42% per entrambe le categorie di Regioni

- EECR04 - Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento (percentuale di persone che all'inizio della partecipazione sostenuta dal FSE+ erano disoccupate o inattive e che in seguito alla partecipazione hanno trovato un lavoro)

TARGET al 2029: 38% per entrambe le categorie di Regioni

Oltre alle informazioni richieste in sede di accesso al servizio, il Programma richiede anche di monitorare la situazione del partecipante alla conclusione dell'intervento per verificare il raggiungimento o meno del risultato sulla persona: gli indicatori di risultato tracciano infatti il cambiamento atteso rispetto ad una situazione di partenza che gli interventi attuati intendono migliorare.

Interventi finanziabili

Il Programma attraverso questa Azione può finanziare una serie di interventi personalizzati per l'inclusione attiva quali, ad esempio:

- Servizi per l'inserimento nel mercato del lavoro, quali ad esempio interventi personalizzati di accompagnamento ai servizi a partire dalla presa in carico delle persone, comprendente la valutazione multidimensionale e delle competenze;
- Budget di attivazione: all'interno di un piano personalizzato di accompagnamento all'occupabilità è possibile prevedere budget specifici per servizi funzionali alla riuscita del percorso (ad es. servizi di conciliazione, servizi di formazione);
- Attività di animazione, informazione, orientamento e counseling per favorire parità di opportunità all'accesso al mercato del lavoro e l'acquisizione di strumenti e motivazioni per l'inserimento lavorativo anche con riferimento alle life skills e alle digital skills nonché alle nuove opportunità lavorative collegate alla transizione verde e digitale;
- Servizi per l'attivazione di forme di occupazione "protetta" o percorsi di accompagnamento dedicato, in particolare per le persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili;
- Misure di politica attiva come, ad esempio, esperienze lavorative temporanee (borse lavoro, tirocini, ecc.) anche con riferimento ad iniziative volte alla promozione e riqualificazione del patrimonio ambientale, culturale e artistico locale per garantire un sostegno economico immediato ma allo stesso tempo favorire l'acquisizione di competenze e il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
- Formazione e Counseling all'autoimprenditoria e all'autoimpiego per persone in situazione di esclusione sociale e lavorativa o impiegate nel sommerso, che possono intraprendere un lavoro autonomo (ad esempio dal supporto alla costruzione dell'idea imprenditoriale e *coaching* fino al microfinanziamento dello start up dell'attività);

- Attività di coordinamento relative alla costruzione e/o al rafforzamento di reti territoriali di collaborazione con le altre amministrazioni competenti sul territorio e/o con i soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di inclusione lavorativa, per mettere in sinergia servizi, interventi e soluzioni, attivate dai suddetti attori (ad es. nelle scuole, nei centri per l'impiego, ecc.) anche attraverso la progettazione e la costruzione di nuove forme organizzative finalizzate alla realizzazione di percorsi integrati.

Indicatori di output e monitoraggio

in coerenza con l'obiettivo di inclusione attiva, i partecipanti verranno classificati in sede di monitoraggio in base alla condizione lavorativa al momento di accesso al servizio:

- l'indicatore **EECO01** rappresenta infatti la somma di tutti i partecipanti all'operazione, per condizione occupazionale (disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo, inattivi, lavoratori, compresi i lavoratori autonomi).
- l'indicatore **EECO04** si riferisce a una parte dei partecipanti EECO01, precisamente ai partecipanti inattivi, ovvero che non fanno parte della forza lavoro (non sono occupati e non sono alla ricerca di un lavoro).

Data la natura e la finalità degli interventi finanziabili, tutte le operazioni dovrebbero contribuire a valorizzare entrambi gli indicatori. Entrambi gli indicatori hanno un target intermedio da raggiungere entro la fine del 2024, pari al 15% del target finale.

I dati dovranno essere raccolti per tutti i partecipanti e dovranno contenere tutte le informazioni necessarie, secondo il format messo a disposizione dall'AdG. Ai fini della metodologia di calcolo, il valore realizzato sarà costituito dalla sommatoria dei partecipanti raggiunti dall'intervento, che alla data di rilevazione abbiano avviato il percorso di accompagnamento/servizio.

Tabella 1 – Indicatori di Output – OS 4.8. Azione 4.4.8.1

Indicatori di output						
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di Regione	Valore obiettivo (2024)	Valore obiettivo (2029)	Fonte dei dati
EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	Numero	RMS	1.238	8.255	Sistema di Monitoraggio
EECO01	Numero complessivo dei partecipanti		RS	1.204	8.024	Sistema di Monitoraggio
EECO04	Partecipanti inattivi	Numero	RMS	743	4.953	Sistema di Monitoraggio
EECO04	Partecipanti inattivi		RS	722	4.814	Sistema di Monitoraggio

Azione 4.4.8.2 Sostegno a progetti di inclusione attiva e generazione di nuove opportunità occupazionali da parte dell'economia sociale

L'Azione 4.4.8.2, i cui contenuti sono in linea con gli obiettivi di inclusione sociale delineati dall'Accordo di Partenariato e con l'Action Plan for the social economy, è dedicata a rafforzare il ruolo dell'economia sociale in quanto generatore di nuove opportunità lavorative e di attivazione e partecipazione delle persone più svantaggiate.

Obiettivo

L'obiettivo perseguito è quello di incrementare il ruolo strategico che le organizzazioni dell'economia sociale possono svolgere nella creazione di opportunità di attivazione e partecipazione delle persone più vulnerabili, sia in termini di creazione di posti di lavoro, sia in termini di realizzazione di percorsi di professionalizzazione e inserimento lavorativo.

Il successo dell'intervento è definito in termini di contributo delle imprese sostenute all'occupabilità non solo delle persone svantaggiate direttamente coinvolte, ma anche, più in generale, in termini di creazione di opportunità lavorative, grazie al supporto ricevuto per l'implementazione di nuovi progetti/linee di attività; di conseguenza, anche riguardo a questa azione, l'indicatore di risultato attiene all'attivazione dei partecipanti sul mercato del lavoro. In questo caso, il contributo al raggiungimento dell'obiettivo è di tipo indiretto, in quanto l'azione si rivolge al terzo settore per la realizzazione di progetti e attività che dovrebbero favorire l'attivazione delle persone svantaggiate e la creazione di maggiori opportunità di occupazione:

- EECR01- Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento (misura la percentuale di persone che all'inizio della partecipazione all'operazione sostenuta erano inattive e che in seguito alla partecipazione si sono attivate per la ricerca di un lavoro)

TARGET al 2029: 42% per entrambe le categorie di Regioni

- EECR04 - Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento (percentuale di persone che all'inizio della partecipazione sostenuta dal FSE+ erano disoccupate o inattive e che in seguito alla partecipazione hanno trovato un lavoro)

TARGET al 2029: 38% per entrambe le categorie di Regioni

Di conseguenza, in presenza di destinatari delle azioni che possono essere considerate "partecipanti" ai sensi dell'All. I Reg. (UE) 2021/1057, anche per questi andranno raccolti i dati secondo quanto indicato per l'Azione 4.8.1

Interventi finanziabili

Il Programma attraverso questa Azione finanzia il rafforzamento dell'economia sociale attraverso l'erogazione di contributi finalizzati ad attuare progetti e attività che favoriscano la creazione di opportunità occupazionali per le persone svantaggiate incentivando, ad esempio:

- attività in grado di creare un impatto sociale positivo in termini non solo di creazione di opportunità lavorative, ma anche di coinvolgimento nelle attività di individui/nuclei svantaggiati, supporto alle famiglie, promozione dell'interculturalità, dell'integrazione sociale di persone a rischio di emarginazione, ecc.;
- progetti per la realizzazione di nuove linee di produzione/di servizi finalizzata all'inserimento occupazionale di persone svantaggiate e/o finalizzata a offrire servizi per l'inserimento lavorativo;
- la realizzazione di nuove forme di partenariato pubblico-privato e di collaborazione tra imprese profit e no profit in particolare per favorire la creazione di nuove opportunità occupazionali;
- nuove forme di accompagnamento al lavoro partendo dalle buone prassi già realizzate basate non solo su un disegno occupazionale in senso stretto, ma anche sulla progettazione e realizzazione di un progetto di vita più articolata.

Indicatori di output e monitoraggio

L'azione è prevalentemente rivolta agli Enti nel loro ruolo di generatori di opportunità per l'inclusione lavorativa; in questo senso l'indicatore di output riguarda il numero di Enti sostenuti:

Tabella 1 – Indicatori di Output – OS 4.8. Azione 4.4.8.2

Indicatori di output						
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di Regione	Valore obiettivo (2024)	Valore obiettivo (2029)	Fonte dei dati
EECO19	Numero di piccole e medie imprese sostenute	Numero	RMS	66	437	Sistema di Monitoraggio
EECO19	Numero di piccole e medie imprese sostenute	Numero	RS	96	643	Sistema di Monitoraggio

EECO19: questo indicatore corrisponde al numero di piccole e medie imprese sostenute (compresi Enti del Terzo Settore) per progetti di inclusione lavorativa che verranno attivati sull'azione, in coerenza con i contenuti del Programma. Ai fini della metodologia di calcolo, il valore è costituito dalla somma delle PMI che hanno ricevuto un sostegno per la realizzazione di progetti di inclusione lavorativa. Queste informazioni devono essere tratte da documenti amministrativi, ad esempio numero di convenzioni firmate a valle di un avviso di erogazione di contributi. Nel caso di progetti attuati da una rete di soggetti, devono dunque essere conteggiate tutte le PMI che nell'atto amministrativo di concessione di una sovvenzione sono esplicitamente destinatarie del contributo.

Anche questo indicatore ha un target al 2024.

Si ricorda che se l'intervento prevede la presenza di "partecipanti" ai sensi dell'All.I Reg.(UE) 2021/1057, anche per questi andranno raccolti i dati secondo quanto indicato per l'Azione 4.8.1.

3.2 Priorità 4 Obiettivo specifico 4.11

Gli interventi riferiti a questo obiettivo specifico mirano a rafforzare le esperienze avviate nel periodo di programmazione 14-20, con principale riferimento al disagio abitativo, estendendole anche ad altre tipologie di servizi, e a stimolare e implementare approcci innovativi nelle modalità di erogazione dei servizi sociali. In coerenza con l'obiettivo specifico 4.11, il programma sostiene il rafforzamento dei servizi di inclusione attraverso pratiche di innovazione sociale, al fine di assicurare nei territori, in particolare nelle aree più disagiate, una crescita inclusiva e l'affermazione di un modello di welfare di comunità partecipato e generativo che sia in grado di coniugare la sussidiarietà e la solidarietà. Il rafforzamento dei servizi viene realizzato attraverso interventi adeguati alle specificità territoriali e deve rispondere alle esigenze specifiche del contesto cittadino.

L'intervento a livello urbano sul rafforzamento dei servizi, in coerenza con quanto indicato dall'AP, si integra e si coordina con quanto previsto a livello nazionale (in particolare PN Inclusione e lotta alla povertà e su altre fonti di finanziamento), rafforzandone l'azione con interventi adeguati alle specificità urbane e si rende necessario per rispondere ad esigenze specifiche che caratterizzano la domanda nelle città di maggiori dimensioni, dove si concentrano più facilmente fenomeni di esclusione sociale e di marginalità.

In coerenza con gli obiettivi, sono identificati come principali destinatari delle Azioni persone e famiglie in situazione o a rischio di svantaggio e di esclusione sociale, anche in ottica preventiva. Il Programma individua come target specifici per i quali emerge la necessità di consolidare e qualificare i percorsi donne vittime di violenza, ex detenuti, disabili, anziani, cittadini di Paesi terzi e beneficiari di protezione internazionale, comunità oggetto di discriminazione come le comunità ROM, Sinti e Camminanti, neo maggiorenni in uscita da percorsi di tutela, minori in situazione di svantaggio. Possono essere destinatari degli interventi gli Enti che fanno parte della rete locale dei servizi, nonché il personale occupato presso gli stessi. Inoltre, con riferimento all'attivazione di servizi per la comunità i destinatari sono le organizzazioni della società civile, gli Enti del Terzo Settore, i gruppi informali di cittadini e gli ulteriori soggetti coinvolti nelle reti e nelle collaborazioni.

Settori di intervento

In coerenza con quanto previsto nell'Allegato I del Reg. (UE) 1060/2021, il Programma per l'OS 4.11 definisce i **settori d'intervento** a cui devono essere ricondotte le operazioni di Inclusion Sociale programmate nell'Obiettivo:

- 159. Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità
- 154. Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale
- 155. Sostegno alle organizzazioni della società civile che operano nelle comunità emarginate come i rom
- 157. Misure volte all'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi

Complementarietà e demarcazioni

È importante nella strutturazione dei progetti tenere presente le interdipendenze possibili con le politiche esistenti a livello nazionale e regionale, evidenziando nella scheda progetto gli elementi di complementarietà e demarcazione con le stesse. In particolare, si sottolinea la necessità di evidenziare l'integrazione dei contenuti progettuali con altre azioni rivolte alle stesse tipologie di target quali ad esempio, nell'ambito della programmazione comunitaria a livello Regionale e/o nazionale:

- Il PN Inclusion, in particolare le azioni previste all'interno degli OS 4.11 e 4.12 della Priorità 1 (che prevedono in un caso il rafforzamento dei servizi per individui vulnerabili o a rischio di povertà o di esclusione sociale, nell'altro interventi di accompagnamento alla casa per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale) e nella Priorità 2 (child guarantee) che interviene a supporto dei minori in situazione di svantaggio, a rischio di povertà o esclusione sociale;
- I Programmi Regionali
- Il PN FAMI (in particolare per servizi specifici a favore delle persone provenienti da paesi terzi, secondo quanto indicato dal "Toolkit sull'uso dei fondi dell'UE per l'integrazione delle persone provenienti da un contesto migratorio 2021-27);

Nel caso di interventi rivolti alle comunità RSC, la coerenza con la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030)

L'azione può trovare complementarietà ed integrazione all'interno del PN Metro Plus con:

- l'azione 4.4.8.1 che prevede il rafforzamento dei servizi di inclusione attiva e accompagnamento al lavoro, in quanto, laddove se ne presenti l'opportunità, i soggetti beneficiari di questa azione (ad es. all'interno di un percorso di accompagnamento all'autonomia abitativa) potrebbero usufruire anche dei progetti attivati sull'azione 4.4.8.1 in una logica di integrazione dei servizi;
- l'azione 4.4.12.1 che prevede il rafforzamento dei servizi a bassa soglia, poiché i destinatari dei servizi a bassa soglia potrebbero essere indirizzati a progetti attivati su questa azione in un'ottica di integrazione dei servizi.

Di seguito si descrivono le Azioni in cui il Programma declina l'OS 4.11.

Azione 4.4.11.1 Rafforzamento della rete dei servizi del territorio

L'Azione 4.4.11.1, i cui contenuti sono in linea con gli obiettivi di inclusione sociale delineati dall'Accordo di

Partenariato, è dedicata a promuovere l'inclusione sociale delle persone svantaggiate attraverso il rafforzamento dei servizi e l'introduzione di soluzioni innovative nelle modalità di organizzazione e di erogazione dei servizi, al fine di contribuire alla riduzione delle disparità territoriali nella capacità di presa in carico di persone in condizione di svantaggio sociale e/o socioeconomico. In quest'ottica, l'azione si interfaccia con le altre azioni rivolte all'inclusione sociale di persone svantaggiate del Programma, specialmente quelle volte all'inserimento lavorativo, incentivando pratiche di condivisione e integrazione tra i servizi.

Obiettivo

L'obiettivo perseguito è quello di garantire l'accesso ai servizi e favorire l'inclusione sociale delle persone destinatarie dei servizi attraverso percorsi personalizzati di accompagnamento.

Il perseguimento dell'obiettivo viene misurato in termini di miglioramento della situazione personale di ogni singolo destinatario degli interventi alla fine della partecipazione al percorso rispetto ad una condizione di partenza, secondo l'Indicatore di Risultato del Programma:

- ISR4_2IT Partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa

TARGET al 2029: 57% per entrambe le categorie di Regioni

Oltre alle informazioni sui partecipanti richieste in sede di accesso al servizio, il Programma richiede anche di monitorare la situazione del partecipante alla conclusione dell'intervento per verificare il raggiungimento o meno del risultato sulla persona: gli indicatori di risultato tracciano infatti il cambiamento atteso rispetto ad una situazione di partenza che gli interventi attuati intendono migliorare.

Per approfondimenti sul metodo di rilevazione del risultato si veda il par.6.2 e l'Allegato Monitoraggio dei partecipanti: Indicatori di risultato.

Interventi finanziabili

Data l'eterogeneità dei contesti cui si rivolge l'azione gli ambiti di intervento e i soggetti destinatari degli interventi sono necessariamente ampi e da individuare da parte delle città sulla base dell'analisi di contesto. Gli interventi potranno prevedere servizi rivolti a singoli individui e famiglie o a target specifici, agendo anche sull'organizzazione dei servizi con l'obiettivo di ottenere un effetto capacitante sulle persone, creando consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori capacità spendibili anche in ambito lavorativo.

Di seguito si riportano alcuni esempi:

- Prevenzione del disagio giovanile e incentivazione alla partecipazione attiva da parte delle giovani generazioni;
- Inclusione e protezione sociale di soggetti fragili (donne vittime di violenza, ex detenuti, persone con disagio psichico, disabili, persone indigenti o in situazione di estrema povertà, etc.);
- Promozione dell'integrazione sociale delle persone provenienti da paesi terzi e vittime di discriminazione, quali ad esempio le persone appartenenti alle comunità RSC;
- Riduzione del disagio abitativo attraverso interventi di supporto all'individuazione di abitazioni con canoni economicamente sostenibili e al mantenimento dell'abitazione;
- Incremento dell'autonomia di soggetti fragili, anziani e/o disabili;
- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport con obiettivo di inclusione sociale.

A titolo esemplificativo, il programma può finanziare:

1. la realizzazione di percorsi multi-dimensionali e integrati di accompagnamento all'inclusione sociale rivolti agli individui e/o ai nuclei familiari. I percorsi potranno introdurre diverse tipologie di

intervento, saranno modulabili e differenziati a seconda dei bisogni della persona/famiglia presa in carico e potranno trovare completamento con strumenti “ordinari” attivati dal Comune o con altre misure di carattere regionale o nazionale.

2. Budget di inclusione per individui/famiglie interessate da un percorso di accompagnamento, riconoscimento dei costi connessi a servizi funzionali strettamente collegati all’obiettivo da raggiungere sulla famiglia/individuo (ad es. attraverso lo strumento del budget individualizzato), compresi i costi dell’abitare e di accesso all’abitazione (ad esempio spese di affitto e delle utenze). Le spese ricomprese nel budget di inclusione (sotto forma di voucher o di contributi per rimborso spese) devono essere strettamente funzionali all’efficacia del percorso di inclusione da rilevare sulla base degli esiti dell’analisi multidimensionale di partenza ed erogati per un periodo di tempo limitato corrispondente, al massimo, alla durata del percorso di accompagnamento.
3. l’ampliamento e il rafforzamento dei servizi, anche attraverso un incremento della disponibilità e delle professionalità dedicate e/o la formazione del personale, finalizzato alla realizzazione dei nuovi servizi o dei servizi esistenti in chiave innovativa, alla loro eventuale riorganizzazione e all’accoglimento della richiesta di supporto;
4. attività di coordinamento relative alla costruzione e/o al rafforzamento di una rete territoriale di collaborazione con le altre amministrazioni competenti sul territorio e con i soggetti privati attivi nell’ambito degli interventi di inclusione per mettere in sinergia i servizi, gli interventi e le soluzioni attivate dai differenti attori coinvolti (nelle scuole, nei centri di quartiere ecc.) anche attraverso la progettazione e la costruzione di dispositivi organizzativi finalizzati alla realizzazione di percorsi integrati.

Indicatori di output e Monitoraggio

In coerenza con l’obiettivo di inclusione e con gli indicatori di output selezionati dal Programma, i partecipanti verranno classificati in sede di monitoraggio in base alla condizione di svantaggio presentata al momento di accesso al servizio:

- L’indicatore **EECO01** è la somma di tutti i partecipanti all’operazione, compresi quelli conteggiati nell’indicatore ISO2.
- L’indicatore **ISO2** è un indicatore specifico introdotto dal Programma, che intende misurare sul totale dei partecipanti quelli che si trovano in specifiche situazione di svantaggio e di esclusione sociale. L’indicatore infatti considera persone in particolare situazione di svantaggio: le donne vittime di violenza e/o di tratta, ex detenuti, disabili, anziani, neo-maggiorenni in uscita da percorsi di tutela, minori in situazioni familiari disagiate, persone appartenenti a popolazioni oggetto di discriminazione (RSC).

In generale, tutte le operazioni dovrebbero contribuire ad alimentare entrambi gli indicatori, salvo fatta la possibilità che il target di un intervento non preveda partecipanti associabili ad una delle tipologie di vulnerabilità previste nell’indicatore ISO2 (si rivolga, ad esempio, esclusivamente a persone migranti). Per alcune operazioni destinate esclusivamente ad un target previsto nell’indicatore ISO2 (ad es. persone disabili) vanno valorizzati entrambi gli indicatori con lo stesso valore.

Si noti che entrambi gli indicatori hanno un target intermedio da raggiungere entro la fine del 2024, pari al 15% del target finale.

I dati dovranno essere raccolti per tutti i partecipanti e dovranno contenere tutte le informazioni necessarie, secondo il format messo a disposizione dall’AdG. Ai fini della metodologia di calcolo, il valore realizzato sarà costituito dalla sommatoria dei partecipanti raggiunti dall’intervento che alla data di rilevazione abbiano avviato il percorso di accompagnamento/servizio.

Tabella 2 – Indicatori di Output – OS 4.11 Azione 4.4.11.1

Indicatori di output						
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di Regione	Valore obiettivo (2024)	Valore obiettivo (2029)	Fonte dei dati
EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	Numero	RMS	2.223	14.823,00	Sistema di Monitoraggio
EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	Numero	RS	938	6.251	Sistema di Monitoraggio
ISO2	Numero di partecipanti in stato di disagio sociale	Numero	RMS	1.556	10.376	Sistema di Monitoraggio
ISO2	Numero di partecipanti in stato di disagio sociale	Numero	RS	656	4.376	Sistema di Monitoraggio

Azione 4.4.11.2 Sostegno all'attivazione e coinvolgimento del Terzo Settore e della comunità in nuovi servizi

L'Azione 4.4.11.2, i cui contenuti sono in linea con gli obiettivi di inclusione sociale delineati dall'Accordo di Partenariato e con l'Action Plan for the social economy, è dedicata a sostenere forme di coinvolgimento attivo del Terzo Settore e della comunità locale nella ideazione e realizzazione di servizi di prossimità e di welfare comunitario.

Obiettivo

L'obiettivo perseguito è quello di incentivare un miglioramento complessivo del sistema integrato dei servizi sul territorio, compresi i servizi di prossimità e di welfare comunitario, per rispondere in modo più efficace e capillare alle esigenze della comunità locale, in particolare alle esigenze di inclusione sociale delle persone più svantaggiate.

Il successo dell'intervento è definito in termini di nuovi servizi attivati e nuove modalità di intervento con il coinvolgimento del terzo settore e della comunità di riferimento, migliorando e qualificando l'offerta territoriale, favorendo di conseguenza maggiori opportunità di inclusione anche per persone fragili. Per questo anche riguardo a questa azione l'indicatore di risultato riguarda il miglioramento della situazione di partenza dei partecipanti in termini di inclusione sociale. In questo caso il contributo al raggiungimento dell'obiettivo è di tipo indiretto in quanto l'azione si rivolge al terzo settore e alla comunità per la realizzazione di servizi ed attività che dovrebbero fornire un supporto ulteriore al miglioramento delle singole situazioni personali e della collettività raggiunta dai servizi:

- ISR4_2IT Partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa

TARGET al 2029: 57% per entrambe le categorie di Regioni

Di conseguenza, in presenza di destinatari delle azioni che possono essere considerati "partecipanti" ai sensi dell'All.I Reg. UE 2021/1057, anche per questi andranno raccolti i dati secondo quanto indicato per l'Azione 4.11.1

Per approfondimenti sul metodo di rilevazione del risultato si veda il par.6.2 e l'Allegato Monitoraggio dei partecipanti: Indicatori di risultato

Interventi finanziabili

Attraverso questa Azione il Programma finanzia la promozione (con attività di animazione ex-novo) o il sostegno (laddove siano già presenti progetti di cittadinanza attiva) di forme di partenariato locale di tipo *bottom-up*, dell'associazionismo, del terzo settore attivi sui territori di intervento, in grado di offrire servizi sociali e professionali adeguati al proprio contesto e/o di promuovere nuovi servizi. In particolare, il programma prevede il sostegno alla realizzazione di progetti/attività/servizi attraverso l'erogazione di sovvenzioni e/o contributi nel rispetto della normativa in materia di aiuti "de minimis" (Regolamento (UE) 2023/2831), per trasformare reti e progetti embrionali di innovazione sociale in vere e proprie organizzazioni strutturate e in grado di sostenersi nel tempo, ricevere contributi da altri soggetti donatori, oppure essere utilizzati dalle Amministrazioni Pubbliche nelle forme proprie dell'acquisizione di servizi (ne rispetto del D.lgs. n. 117/2017 e del D.M. n. 72 del 31/03/2021).

Con questa finalità è possibile finanziare attività quali ad esempio:

- progetti volti al rafforzamento dei servizi di prossimità e di attivazione della comunità promossi e realizzati in piena autonomia dagli Enti del Terzo Settore;
- start up di nuovi servizi di comunità attraverso il finanziamento della progettazione del servizio e l'avvio delle attività;
- attività di animazione e coinvolgimento della cittadinanza e delle sue organizzazioni volte all'identificazione dei fabbisogni, ma anche di risposte e idee progettuali (ad es. attraverso lo strumento della chiamata di idee);
- l'attivazione (anche mediante il ricorso a soggetti qualificati del terzo settore o Università e centri di ricerca, etc) di percorsi di accompagnamento e *coaching* (con formazione specialistica, anche su tematiche organizzative, finanziarie, ecc.) dedicati a sostenere l'evoluzione delle idee progettuali proposte da individui, associazioni e soggetti del terzo settore, con reti e collaborazioni stabili tra pubblico, privato e/o tra cittadini.

Indicatori di output e Monitoraggio

L'azione è prevalentemente rivolta agli Enti nel loro ruolo di generatori di nuovi servizi, di conseguenza l'indicatore di output individuato dal Programma è:

Tabella 2 – Indicatori di Output – OS 4.11 Azione 4.4.11.2

Indicatori di output						
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di Regione	Valore obiettivo (2024)	Valore obiettivo (2029)	Fonte dei dati
EEO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	Numero	RMS	601	4.010	Sistema di Monitoraggio
EEO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	Numero	RS	359	2.396	Sistema di Monitoraggio

EEO18: numero di Pubbliche Amministrazioni o di servizi pubblici sostenuti per progetti di inclusione che verranno attivati sull'azione, in coerenza con i contenuti del Programma.

Per servizi pubblici si intende qualsiasi ente pubblico o privato che offre un servizio al pubblico. L'elemento privato di tale definizione è pertinente nei casi in cui alcuni servizi sono esternalizzati dallo Stato a fornitori

privati o semi-privati, ossia organismi privati con una funzione pubblica.

Ai fini della metodologia di calcolo, il valore è costituito dalla somma delle PA e dei servizi che hanno ricevuto un sostegno per la realizzazione di progetti di inclusione. In caso di erogazione del servizio da parte di ATI, viene conteggiato solo il capofila, in quanto ciò che rileva ai fini della ricognizione è il servizio.

Queste informazioni devono essere tratte da documenti amministrativi, ad esempio numero di convenzioni. Inoltre, si devono registrare soltanto le Amministrazioni pubbliche o i servizi cui sono state destinate spese specifiche.

Anche questo indicatore ha un valore target da raggiungere entro il 2024.

Si ricorda che se l'intervento prevede la presenza di "partecipanti" ai sensi dell'All.I reg.1057/2021, anche per questi andranno raccolti i dati secondo quanto indicato per l'Azione 4.11.1.

3.3 Priorità 4 Obiettivo specifico 4.12

Gli interventi riferiti a questo obiettivo specifico si pongono in continuità con la programmazione 2014-2020 rivolta a promuovere servizi per contrastare la povertà estrema superando un approccio meramente emergenziale, attraverso percorsi personalizzati per il superamento della situazione di marginalità e per favorirne l'inclusione sociale, in linea con il Pilastro europeo dei diritti sociali e con gli obiettivi di superamento della povertà perseguiti dall'Agenda per lo sviluppo sostenibile. L'esperienza fatta nella programmazione 2014-2020 ha visto importanti risultati nel rafforzamento e integrazione dei servizi a bassa soglia, nonché sul piano della integrazione di differenti fonti di finanziamento non solo pubbliche, ad esempio attraverso l'attivazione di attività economiche e/o la costruzione di reti di soggetti a sostegno delle attività.

L'intervento a livello urbano si integra, in sinergia e complementarietà, con i Programmi Nazionali che prevedono azioni rivolte alla lotta verso la grave deprivazione materiale (PN Inclusione e lotta alla povertà), nonché a rafforzamento delle misure messe in campo a livello nazionale per il superamento della grave marginalità, dal momento che le città di maggiore dimensione sono i luoghi in cui più facilmente si manifestano e si replicano fenomeni di espulsione delle persone in condizione di marginalità dal contesto sociale.

In coerenza con gli obiettivi, sono identificati come principali destinatari delle Azioni: persone senza fissa dimora, individui e famiglie in temporanea situazione di emergenza abitativa e/o deprivazione, tra i quali i cittadini di Paesi Terzi e i beneficiari di protezione internazionale.

Settori di intervento

In coerenza con quanto previsto nell'Allegato I del Reg. (UE) 2021/1060, il Programma per l'OS 4.12 definisce i **settori d'intervento** a cui devono essere ricondotte le operazioni di Inclusione Sociale programmate nell'Obiettivo:

163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini

Complementarietà e demarcazioni

È importante nella strutturazione dei progetti tenere presenti le interdipendenze possibili con le politiche esistenti a livello nazionale e regionale, evidenziando nella scheda progetto gli elementi di complementarietà e demarcazione con le stesse. In particolare, si sottolinea la necessità di evidenziare l'integrazione dei contenuti progettuali con altre azioni rivolte alle stesse tipologie di target quali ad esempio, nell'ambito della programmazione comunitaria a livello Regionale e/o nazionale:

- Il PN Inclusione, in particolare le azioni previste all'interno degli OS 4.11 e 4.12 della Priorità 1 (che prevedono in un caso il rafforzamento dei servizi per individui vulnerabili o a rischio di povertà o di esclusione sociale come il servizio di pronto intervento sociale, nell'altro interventi di accompagnamento alla casa per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale e centri servizi per le persone senza dimora) e nella Priorità 3 OS 4.13 che interviene a supporto delle persone in situazione di deprivazione materiale;
- Il PN FAM1 (in particolare per servizi specifici a favore delle persone provenienti da paesi terzi, secondo quanto indicato dal "Toolkit sull'uso dei fondi dell'UE per l'integrazione delle persone provenienti da un contesto migratorio 2021-27);
- Il PNRR, Missione 5 Componente 2, Housing First e Stazioni di posta per le persone senza dimora

L'azione può trovare complementarità ed integrazione all'interno del PN Metro Plus con:

- l'azione 4.4.8.1 che prevede il rafforzamento dei servizi di inclusione attiva e accompagnamento al lavoro, in quanto, laddove se ne presenti l'opportunità, i soggetti beneficiari di questa azione (ad es. coloro che accettano un percorso di accompagnamento protetto all'inclusione lavorativa) potrebbero usufruire anche dei progetti attivati sull'azione 4.4.8.1 in una logica di integrazione dei servizi;
- l'azione 4.4.11.1 che prevede il rafforzamento della rete dei servizi sociali, poiché i destinatari dei servizi a bassa soglia potrebbero essere indirizzati a progetti attivato su questa azione in un'ottica di integrazione dei servizi.

Azione 4.4.12.1

L'Azione 4.4.12.1, i cui contenuti sono in linea con gli obiettivi di inclusione sociale delineati dall'Accordo di Partenariato e in coerenza con le *Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia*, è dedicata a rafforzare il sistema e la rete di servizi per la estrema povertà e a supportare modalità innovative di organizzazione ed erogazione dei servizi. L'Azione promuove interventi di azione positiva nei confronti delle fasce più marginali della popolazione, di apertura nei processi di inclusione della comunità (ad es. garantire apertura dei centri anche all'esterno come è il caso delle mense popolari) e di costruzione di reti e partnership nella gestione ed organizzazione dei servizi anche al fine di favorire l'innovazione e l'apporto di risorse, finanziarie e conoscitive, private.

L'azione si integra alle altre azioni dell'OP4 del Programma che perseguono l'inclusione, l'aumento della partecipazione e il miglioramento dell'occupazione delle persone svantaggiate.

Obiettivo

L'obiettivo perseguito è quello di garantire l'accesso ai servizi e favorire la fuoriuscita da una situazione di grave emarginazione e l'inclusione sociale delle persone destinatarie dei servizi attraverso percorsi personalizzati di accompagnamento promuovendo la partecipazione attiva delle persone in situazione di esclusione nell'attuazione e nella valutazione degli interventi loro dedicati.

Il perseguimento dell'obiettivo è misurato in termini di miglioramento della condizione di esclusione e/o di disagio sociale delle persone destinatarie degli interventi rispetto al momento dell'ingresso nel servizio.

Di conseguenza, oltre alle informazioni richieste in sede di accesso al servizio, il Programma richiede anche di monitorare la situazione del partecipante alla conclusione dell'intervento per verificare il raggiungimento o meno del risultato sulla persona: gli indicatori di risultato tracciano infatti il cambiamento atteso rispetto ad una situazione di partenza che gli interventi attuati intendono migliorare. Nel caso dell'OS4.12 a fine intervento si va a verificare la situazione del singolo partecipante in termini di miglioramento rispetto ad una condizione di partenza, secondo l'Indicatore di Risultato del Programma:

- ISR4_2IT Partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa

TARGET al 2029: 51% per entrambe le categorie di Regioni

Per approfondimenti sul metodo di rilevazione del risultato si veda il par.6.2 e l'Allegato Monitoraggio dei partecipanti: Indicatori di risultato.

Interventi finanziabili

L'azione finanzia il rafforzamento e l'innovazione dei servizi di bassa soglia e di pronto intervento sociale in un'ottica di integrazione, quale strumento per il supporto immediato e di primo aggancio nella situazione di disagio, nonché lo start up e innovazione dei servizi finalizzati all'accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale.

Il rafforzamento della rete dei servizi può comprendere varie attività, quali ad es.:

- attività di reach out per destinatari di azioni specifiche rivolte all'accompagnamento all'abitare e ai servizi;
- servizi di bassa soglia (dormitori, docce, mense, centri diurni, accoglienza prolungata);
- definizione e monitoraggio di percorsi personalizzati di accompagnamento alla fuoriuscita dal disagio estremo, quali, ad esempio percorsi personalizzati di accompagnamento ai servizi sanitari, scolastici, educativi; percorsi personalizzati di accompagnamento ai servizi per l'abitare; percorsi personalizzati di accompagnamento ai servizi per il lavoro e l'inclusione attiva;
- servizi di ascolto proattivo, servizi di informazione e orientamento ai servizi, servizi di *counselling* e tutoraggio personalizzato (psichico, giuridico, sanitario) rispetto alla tipologia di disagio;
- attività di socializzazione e aggregazione;
- rafforzamento delle unità di strada e dei servizi di primo soccorso attraverso l'attivazione di prestazioni sociosanitarie di pronto intervento strutturate per accogliere il disagio là dove si emargina.

Le attività progettuali devono essere calibrate in base alla tipologia di marginalità che si intende colpire con l'ambizione di costruire servizi differenziati che vedano anche la messa a sistema di tutti i soggetti competenti che possono garantire un supporto/servizio ai bisogni del soggetto preso in carico.

Indicatori di output e Monitoraggio

In coerenza con l'obiettivo di inclusione di persone in situazione di grave deprivazione e con l'indicatore di output del Programma, i partecipanti verranno classificati in sede di monitoraggio in base all'appartenenza a questa condizione di svantaggio al momento di accesso al servizio:

- ESCO08 - Numero di partecipanti senzattetto o colpiti da esclusione abitativa¹

L'indicatore ha un target intermedio da raggiungere entro la fine del 2024, pari al 15% del target finale.

I dati dovranno essere raccolti per tutti i partecipanti e dovranno contenere tutte le informazioni necessarie, secondo il format messo a disposizione dall'AdG. Ai fini della metodologia di calcolo, il valore realizzato sarà costituito dalla sommatoria dei partecipanti raggiunti dall'intervento, che alla data di rilevazione abbiano avviato il percorso di accompagnamento/servizio.

¹ La Fiche metodologica dell'indicatore ESCO08 rimanda alle definizioni nazionali per la definizione dell'indicatore. La Fiche metodologica dell'indicatore EECO16 riporta la definizione di "partecipante senzattetto o colpito da esclusione abitativa" con nota Italia. Si veda in proposito il paragrafo 6.3 "definizioni"

Tabella 5 – Indicatori di Output – OS 4.12 Azione 4.4.12.1

Indicatori di output						
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di Regione	Valore obiettivo (2024)	Valore obiettivo (2029)	Fonte dei dati
ESCO08	Numero di partecipanti senzatetto o colpiti da esclusione abitativa	Numero	RMS	13.883	92.553	Sistema di Monitoraggio
ESCO08	Numero di partecipanti senzatetto o colpiti da esclusione abitativa	Numero	RS	5.904	39.362	Sistema di Monitoraggio

4. I criteri di selezione delle operazioni

Per l'ammissione a finanziamento delle operazioni, l'AdG stabilisce e applica criteri non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia di ambiente. I criteri di selezione, e le eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie in fase di attuazione, sono sottoposti ad approvazione del Comitato di Sorveglianza, nel rispetto dell'art. 40 Reg. (UE) 2021/1060.

I **criteri di selezione degli interventi** da ammettere a cofinanziamento a valere sul PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 sono pertanto utilizzati dall'Autorità di Gestione (AdG), dagli Organismi Intermedi e da **tutti i soggetti responsabili dell'attuazione** per verificare l'ammissibilità a finanziamento delle operazioni durante il ciclo di programmazione 2021-2027.

Il Documento "PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, Criteri di selezione delle operazioni - Metodologia e criteri per Priorità e Obiettivo Specifico" illustra i criteri di selezione degli interventi da ammettere a cofinanziamento a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo Plus per il PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027. Il riferimento ufficiale rispetto ai criteri di selezione è pertanto rappresentato dal documento di cui sopra.

I criteri (e le procedure) di selezione sono individuati e declinati al fine di assicurare che le operazioni selezionate presentino un elevato grado di coerenza ed efficacia con riferimento alle priorità, agli obiettivi specifici e ai risultati attesi.

I criteri di selezione sono classificati in tre tipologie:

criteri di ammissibilità generali: rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa, nazionale e comunitaria, a fronte della cui eventuale carenza il finanziamento non può essere concesso, ovvero *l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di ammissibilità specifica*. Questi criteri sono trasversalmente applicabili a tutte le Priorità del Programma;

criteri di ammissibilità specifica: sono strettamente connessi con la Priorità, l'Obiettivo Specifico e l'Azione cui fanno riferimento. Sono anche fortemente integrati con la strategia e i contenuti del PN e delle Priorità di riferimento. *L'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione;*

criteri di valutazione: sono individuati in relazione alle specificità delle Azioni, collegati ai contenuti delle operazioni ed alle tipologie di soggetti proponenti e strutturati sulla base di un sistema di pesi/punteggi associati a ciascun criterio. Essi sono funzionali ad orientare la valutazione qualitativa della proposta e del livello di rispondenza dell'operazione alla strategia generale, agli obiettivi specifici, e ai contenuti di dettaglio delle Azioni del Programma. *Il raggiungimento di un punteggio minimo è condizione necessaria per l'ammissione a finanziamento dell'intervento oggetto di selezione.*

Si ricorda che la sostenibilità delle "Strategie di sviluppo urbano" del PN Metro Plus e città medie Sud in fase di ammissibilità delle operazioni e nel corso della loro attuazione è perseguita, coerentemente con quanto indicato nei criteri di selezione, attraverso:

1. la valutazione del Principio DNSH "Do No Significant Harm" ai sensi del Regolamento UE 2020/852 "Regolamento Tassonomia";
2. l'integrazione delle misure di accompagnamento ambientale di cui al Par. 9 del Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) approvata con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministro della Cultura n. 0533 del 19/12/2022;
3. la verifica della sussistenza della condizione di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni ai sensi dell'art. 73 (J) del Regolamento UE 2021/1060 Climate Proofing;

4. l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Si rimanda alle "Indicazioni per la verifica della Sostenibilità Ambientale del "PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027" per gli adempimenti in materia

	Descrizione
Criteri di ammissibilità generali	Rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060
	Rispetto delle prescrizioni in materia di selezione dell'operazione ai sensi dell'art.73 Reg. (UE) 2021/1060;
	Rispetto delle regole nazionali e comunitarie in materia di appalti e di aiuti di stato, nonché la normativa specifica dei fondi SIE e la normativa di settore applicabile nei diversi ambiti di intervento del Programma
	Rispetto del principio DNSH e la presa in carico delle relative misure di mitigazione <i>(In particolare, sarà verificato il rispetto dei vincoli DNSH di cui al par. 8.3 del Rapporto Ambientale della VAS).</i>
	Assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali
	Coerenza del cronoprogramma con le tempistiche della Programmazione comunitaria
	Coerenza con i risultati attesi e la rispondenza con i contenuti previsti dalle tipologie di intervento
	Localizzazione nel territorio oggetto di intervento del Programma
	Appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari individuati dall'Azione di riferimento e dai relativi dispositivi di attuazione
	Possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa vigente per l'attuazione delle operazioni
	Coerenza con le tipologie d'intervento associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060. Nel caso di utilizzo di campi d'intervento che contribuiscono al sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici o l'ambiente, si applicano le condizioni di ammissibilità di cui alle note riportate per lo specifico campo di intervento in Allegato 1, Tabella 1 del Reg. (UE) 2021/1060
	Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento
	Completezza della domanda di finanziamento e della scheda progetto

4.1 I Criteri di ammissibilità specifica e di valutazione per le Operazioni OP4

I Criteri di ammissibilità specifici sono strettamente connessi alla Priorità e all'Obiettivo Specifico e rappresentano le condizioni di eleggibilità delle singole operazioni nell'ambito dell'Azione di riferimento. Sono anche fortemente integrati con la strategia e i contenuti del PN e delle Priorità di riferimento. Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità, dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione qualitativa guidata dai criteri di valutazione. La verifica di ammissibilità specifica, come illustrato nel dettaglio nelle successive sezioni del presente documento, è condotta in base a:

- **Requisiti dell'operazione:** coerenza della proposta progettuale con le finalità e i contenuti dell'Azione, come specificamente declinati per ciascun ambito applicativo di riferimento, tematico o settoriale, individuato sulla base delle prescrizioni del Programma.
- **Requisiti connessi con la quantificazione degli indicatori di output e di risultato:** per ogni intervento si dovrà prevedere un idoneo meccanismo per la quantificazione degli indicatori di output e di risultato, in modo da garantire la solidità dei dati inseriti nel sistema di monitoraggio.

- **Requisiti di conformità:** concernono il rispetto delle modalità e dei termini fissati per la presentazione delle proposte progettuali e la completezza della documentazione presentata e il rispetto di ulteriori elementi o di ulteriori caratteristiche dell'intervento, quali i limiti e i vincoli imposti dai dispositivi di attuazione in termini (per es. soglie minime e massime di costo, o termini di durata).

In caso di esito positivo della valutazione di ammissibilità specifica della proposta progettuale, si procederà ad effettuare la successiva fase istruttoria che prevede una valutazione di merito, condotta sulla base di criteri di valutazione predefiniti.

Di seguito sono riportati i criteri di ammissibilità specifica che valgono per ciascuna delle 5 azioni previste per l'attuazione della strategia dell'OP4, Priorità 4.

Azione 4.4.8.1	<ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza rispetto ai fabbisogni rilevati nell'analisi di contesto (risposta alle problematiche emerse e rispetto delle aree/gruppi target individuati) ● Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma. ● Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (ad es. Piani sociali di zona, Disposizioni regionali, strategia territoriale dei Programmi Regionali, etc.) che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di inclusione sociale attiva
Azione 4.4.8.2	<ul style="list-style-type: none"> ● Nel caso di interventi rivolti specificatamente alle popolazioni oggetto di discriminazione (come i ROM SINTI e Camminanti) e alle persone provenienti da altri paesi e con background migratorio la coerenza con la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030) e complementarità e sinergia con il FAMI secondo quanto indicato dal "Toolkit sull'uso dei fondi dell'UE.
Azione 4.4.11.1	
Azione 4.4.11.2	<ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali ed altri strumenti della Politica di Coesione.
Azione 4.4.12.1	<ul style="list-style-type: none"> ● Presenza di una strategia di attivazione del partenariato istituzionale ed economico sociale (terzo settore) e di coinvolgimento della comunità locale ● Presenza di metodi/strumenti di raccolta dati ed informazioni necessarie al monitoraggio degli output e i risultati dell'intervento previsti dal Programma sui singoli partecipanti

I Criteri di valutazione sono individuati in relazione alle specificità delle Azioni, collegati ai contenuti delle operazioni e alle tipologie di soggetti proponenti e strutturati sulla base di un sistema di pesi/punteggi associati a ciascun criterio. Essi sono funzionali ad orientare la valutazione qualitativa della proposta e del livello di rispondenza dell'operazione alla strategia generale, agli obiettivi specifici, e ai contenuti di dettaglio delle Azioni del Programma. I criteri di valutazione rappresentano uno strumento per quantificare l'apporto delle operazioni selezionate al raggiungimento delle finalità e dei target previsti per il PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027, orientando la valutazione della proposta secondo tre dimensioni di analisi, declinate a livello di Azione:

- **Qualità dell'intervento;**
- **Fattibilità tecnico-economica;**
- **Complementarità con altri piani/programmi/policy.**

Le tre dimensioni di analisi, declinate per ciascuna Azione afferente ad ogni Priorità, sono in grado di favorire la selezione di operazioni che forniscono un contributo diretto ed efficace ai risultati attesi della singola Azione, garantendo la qualità progettuale e consentendo di misurare l'apporto delle operazioni proposte all'attuazione del PN ed al raggiungimento delle finalità e dei target individuati.

A ciascuna delle dimensioni su indicate è assegnato un punteggio massimo (si veda tabella sottostante). Per accedere al finanziamento, ciascuna operazione dovrà raggiungere un punteggio minimo, dato dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascuna dimensione di analisi, pari a 50.

Dimensione di analisi (declinata a livello di azione)	Punteggio massimo	Punteggio minimo da raggiungere a livello di operazione
Qualità dell'intervento	40	50
Fattibilità tecnico-economica	40	
Complementarità con altri piani/programmi/policy	20	

Per la quantificazione dei punteggi massimi si è tenuto conto del fatto che nelle due dimensioni “Qualità dell’intervento” e “Fattibilità tecnico-economica” rientrano gli elementi di valutazione fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e dei target prefissati dal Programma, e per assicurare una gestione efficiente e sostenibile dell’operazione. Per quanto concerne la dimensione “Complementarità con altri piani/programmi/policy” si è inteso valorizzare la capacità del PN metro plus e città medie Sud di affrontare congiuntamente e in modo coordinato alcune delle sfide territoriali presenti nelle aree metropolitane e nelle città medie del Sud, con l’obiettivo di promuovere l’integrazione e la complementarità con gli altri Programmi nazionali e regionali e con gli interventi finanziati da altri strumenti, tra cui il Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR).

Nelle tabelle seguenti si riportano i criteri di valutazione relativi alle Azioni degli OS della priorità 4.

<p>Azione 4.4.8.1 -</p> <p>Misure di riduzione del disagio e di incentivazione attiva rivolte a soggetti vulnerabili comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo formativo e di accompagnamento all’occupazione</p>	<p>Qualità dell’intervento (fino a 40 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza dell’articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati attesi. • Coerenza della proposta rispetto al target dei cittadini interessati nella fase di progettazione e realizzazione dei servizi. • Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese e con altri eventuali partner, a sostegno dell’occupabilità dei destinatari. • Capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione green, digitale e soft skill. • Numero di persone destinatarie dei servizi. • Possesso della certificazione per la Parità di Genere in base alla prassi UNI/PdR 125:2022, disciplinata dalla legge 162 del 2021. • Capacità del progetto di integrare le misure di accompagnamento ambientale di cui al par. 9 del Rapporto ambientale della VAS se pertinenti. <p>Fattibilità tecnico-economica (fino a 40 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell’intervento. • Livello della progettazione. • Fattibilità tecnica delle operazioni con riferimento al cronoprogramma presentato nel rispetto dei tempi previsti dal Programma. • Adeguatezza dei sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati. • Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l’implementazione del progetto. <p>Complementarità con altri piani/policy (fino a 20 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarità con iniziative realizzate nell’ambito del precedente Piano Operativo 2014-2020. • Complementarità con altre iniziative del Piano Operativo 2021-2027. • Complementarità e sinergie con il PNRR e altri Programmi nazionali ed europei aventi le stesse finalità, incluse le azioni della cooperazione territoriale.
--	--

<p>Azione 4.4.8.2 -</p> <p>Sostegno a progetti di inclusione attiva e generazione di nuove opportunità occupazionali da parte dell'economia sociale</p>	<p>Qualità dell'intervento (fino a 40 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza dell'articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati attesi. • Grado di coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico-sociale (soggetti del terzo settore, altre realtà economiche e sociali, tra le quali parti sociali e organizzazioni società civili) e del target dei cittadini interessati nella fase di progettazione e realizzazione dei servizi. • Capacità di realizzazione di nuove forme di partenariato pubblico-privato e di collaborazione tra imprese profit e no profit in particolare per favorire la creazione di nuove opportunità occupazionali. • Numero di persone destinatarie dei servizi. • Numero di ETS finanziate e/o coinvolte. • Possesso della certificazione per la Parità di Genere in base alla prassi UNI/PdR 125:2022, disciplinata dalla legge 162 del 2021. • Capacità del progetto di integrare le misure di accompagnamento ambientale di cui al par. 9 del Rapporto ambientale della VAS se pertinenti.
	<p>Fattibilità tecnico-economica (fino a 40 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento. • Livello della progettazione. • Fattibilità tecnica delle operazioni con riferimento al cronoprogramma presentato nel rispetto dei tempi previsti dal Programma. • Adeguatezza dei sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati. • Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto.
	<p>Complementarità con altri piani/policy (fino a 20 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarità con iniziative realizzate nell'ambito del precedente Piano Operativo 2014-2020. • Complementarità con altre iniziative del Piano Operativo 2021-2027. • Complementarità e sinergie con il PNRR e altri Programmi nazionali ed europei aventi le stesse finalità, incluse le azioni della cooperazione territoriale.

<p>Azione 4.4.11.1 - Rafforzamento della rete dei servizi del territorio</p>	<p>Qualità dell'intervento (fino a 40 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza dell'articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati attesi. • Coerenza della proposta rispetto al target dei cittadini interessati nella fase di progettazione e realizzazione dei servizi. • Qualità della proposta in termini di modelli di intervento per garantire flessibilità delle soluzioni in funzione delle esigenze di personalizzazione. • Numero di persone destinatarie dei servizi. • Miglioramento strutturale delle capacità operative di presa in carico multidimensionale. • Miglioramento strutturale della capacità di integrazione fra i servizi rispetto al costo dell'intervento, in base alla tipologia di intervento proposto. • Possesso della certificazione per la Parità di Genere in base alla prassi UNI/PdR 125:2022, disciplinata dalla legge 162 del 2021. • Capacità del progetto di integrare le misure di accompagnamento ambientale di cui al par. 9 del Rapporto ambientale della VAS se pertinenti. • Presenza di una strategia di attivazione del partenariato economico sociale e di coinvolgimento della comunità locale.
	<p>Fattibilità tecnico-economica (fino a 40 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento. • Livello della progettazione. • Fattibilità tecnica delle operazioni con riferimento al cronoprogramma presentato nel rispetto dei tempi previsti dal Programma. • Adeguatezza dei sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati. • Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto.
	<p>Complementarità con altri piani/policy (fino a 20 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarità con iniziative realizzate nell'ambito del precedente Piano Operativo 2014-2020. • Complementarità con altre iniziative del Piano Operativo 2021-2027. • Complementarità e sinergie con il PNRR e altri Programmi nazionali ed europei aventi le stesse finalità, incluse le azioni della cooperazione territoriale.

**Azione 4.4.11.2 -
Sostegno all'attivazione e
coinvolgimento del Terzo
Settore e della comunità
in nuovi servizi**

Qualità dell'intervento (fino a 40 punti):

- Coerenza dell'articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati attesi.
- Grado di coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico-sociale (soggetti del terzo settore, altre realtà economiche e sociali) e del target dei cittadini interessati nella fase di progettazione e realizzazione dei servizi anche attraverso azioni bottom-up di cittadinanza solidale.
- Capacità di realizzazione di nuove forme di partenariato pubblico-privato e di collaborazione tra imprese profit e no profit in particolare per favorire la creazione di nuovi servizi di prossimità.
- Numero di start-up attivate per la gestione dei servizi.
- Numero di servizi di prossimità.
- Numero di persone destinatarie dei servizi di prossimità e di animazione.
- Possesso della certificazione per la Parità di Genere in base alla prassi UNI/PdR 125:2022, disciplinata dalla legge 162 del 2021.
- Capacità del progetto di integrare le misure di accompagnamento ambientale di cui al par. 9 del Rapporto ambientale della VAS se pertinenti.
- Presenza di una strategia di attivazione del partenariato economico sociale e di coinvolgimento della comunità locale.

Fattibilità tecnico-economica (fino a 40 punti):

- Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento.
- Livello della progettazione.
- Fattibilità tecnica delle operazioni con riferimento al cronoprogramma presentato nel rispetto dei tempi previsti dal Programma.
- Adeguatezza dei sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati.
- Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto.

Complementarità con altri piani/policy (fino a 20 punti):

- Complementarità con iniziative realizzate nell'ambito del precedente Piano Operativo 2014-2020.
- Complementarità con altre iniziative del Piano Operativo 2021-2027.
- Complementarità e sinergie con il PNRR e altri Programmi nazionali ed europei aventi le stesse finalità, incluse le azioni della cooperazione territoriale.

<p>Azione 4.4.12.1 - Integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale</p>	<p>Qualità dell'intervento (fino a 40 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza dell'articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati attesi. • Coerenza della proposta rispetto al target dei cittadini interessati nella fase di progettazione e realizzazione dei servizi. • Qualità della proposta in termini di modelli di intervento per garantire flessibilità delle soluzioni in funzione delle esigenze di personalizzazione. • Numero di persone destinatarie dei servizi. • Miglioramento strutturale delle capacità operative di presa in carico multidimensionale. • Miglioramento strutturale della capacità di integrazione fra i servizi rispetto al costo dell'intervento, sulla base della tipologia di intervento proposta. • Possesso della certificazione per la Parità di Genere in base alla prassi UNI/PdR 125:2022, disciplinata dalla legge 162 del 2021. • Capacità del progetto di integrare le misure di accompagnamento ambientale di cui al par. 9 del Rapporto ambientale della VAS se pertinenti.
	<p>Fattibilità tecnico-economica (fino a 40 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento. • Livello della progettazione. • Fattibilità tecnica delle operazioni con riferimento al cronoprogramma presentato nel rispetto dei tempi previsti dal Programma. • Adeguatezza dei sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati. • Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto.
	<p>Complementarità con altri piani/policy (fino a 20 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarità con iniziative realizzate nell'ambito del precedente Piano Operativo 2014-2020. • Complementarità con altre iniziative del Piano Operativo 2021-2027. • Complementarità e sinergie con il PNRR e altri Programmi nazionali ed europei aventi le stesse finalità, incluse le azioni della cooperazione territoriale.

5. Spese ammissibili

L'ammissibilità delle spese è disciplinata da specifiche norme nazionali adottate dagli Stati Membri, salvo quanto già disciplinato in materia sul FSE+ dai regolamenti comunitari (Reg. (UE) 2021/1060 – di seguito anche RDC - e Reg. (UE) 2021/1057).

Nelle more dell'adozione di uno specifico provvedimento nazionale, che rechi i criteri di ammissibilità delle spese riferiti alla programmazione dei fondi della politica di coesione 2021-2027, l'attuale quadro regolatorio cui fare riferimento è rappresentato dalle specifiche disposizioni regolamentari in tema di ammissibilità delle spese e/o da quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PN metro Plus e Città Medie Sud 2021/2027 (Si.Ge.Co.) e all'interno dei singoli dispositivi attuativi (decreti, bandi, avvisi pubblici, etc.).

Tenuto conto di quanto sopra, affinché una **spesa** possa essere ritenuta ammissibile deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale e quindi essere:

- **conforme** alle regole nazionali, salvo quanto espressamente previsto dai regolamenti generali specifici, o conforme agli stessi;
- **pertinente e imputabile** ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione del Programma² o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile. La spesa dovrà essere quindi prevista nel quadro economico dell'operazione all'atto della relativa approvazione da parte dell'AdG;
- **effettivamente sostenuta** dal Beneficiario (o dal partner privato di un'operazione PPP) e comprovata da idonea documentazione fiscale quietanzata o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, salvo quanto previsto in materia di opzioni di semplificazione dei costi (costi unitari, somme forfettarie, finanziamento a tasso forfettario);
- pagata nel **periodo di eleggibilità** ovvero, tra la data del 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029, salvo disposizioni contenute nei regolamenti specifici di ciascun fondo e ulteriori restrizioni inserite nel dispositivo di attuazione (bando, avviso, ecc.). La spesa che diventa ammissibile a seguito di una modifica apportata a un programma è ammissibile solo a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di modifica alla Commissione. In tal caso l'AdG renderà noti ai beneficiari la tipologia di spesa e la decorrenza dei termini per la relativa ammissibilità. Per i costi rimborsati a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e f), le azioni che costituiscono la base per il rimborso sono attuate tra 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.
- **tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, un'adeguata pista di controllo;
- **contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione.

Per le sovvenzioni, che assumono le forme di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060 (opzioni di semplificazione di costo), le spese ammissibili al contributo dei fondi sono pari agli importi calcolati in conformità al paragrafo 3, dell'art. 53 del RDC.

Non possono essere selezionate per ricevere sostegno dai fondi **le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma**, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali circostanze, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei fondi **non devono essere dichiarate** in uno dei casi seguenti:

- a) sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione;

b) sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma.

In considerazione delle possibili sovrapposizioni dei finanziamenti, in particolare in favore alcune categorie di popolazione target del PN, risulta necessario prestare attenzione all'utilizzo complementare dei diversi fondi al fine di programmare ed attuare interventi organici ed evitare sovrapposizioni e duplicazioni di finanziamento per gli stessi interventi.

Il Reg. (UE) 2021/1060 richiama l'esigenza di evitare duplicazioni, prevedendo che al fine di ottimizzare il valore aggiunto degli investimenti finanziati integralmente o in parte dal bilancio dell'Unione, è opportuno cercare sinergie in particolare tra i fondi e altri strumenti pertinenti, compreso il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Tali sinergie dovrebbero essere conseguite tramite meccanismi chiave di facile utilizzo, come la possibilità di combinare nella stessa operazione finanziamenti provenienti da diversi strumenti dell'Unione purché sia evitato il doppio finanziamento.

Ai sensi degli articoli 64 e 66 del Reg. (UE) 2021/1060, non sono considerati ammissibili i seguenti costi:

a) gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;

b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %; per gli strumenti finanziari, le percentuali indicate si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante. Tale previsione non si applica alle operazioni relative alla conservazione dell'ambiente.

c) l'imposta sul valore aggiunto («IVA») salvo:

i) per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5.000.000 EUR (IVA inclusa);

ii) per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 EUR (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile, a norma della legislazione nazionale sull'IVA;

iii) gli investimenti realizzati dai destinatari finali nel contesto degli strumenti finanziari; se tali investimenti sono sostenuti da strumenti finanziari combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni di cui all'articolo 58, paragrafo 5, l'IVA non è ammissibile per la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni, a meno che l'IVA per il costo dell'investimento non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA o se la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è inferiore a 5.000.000 EUR (IVA inclusa);

d) le spese a sostegno di una delocalizzazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) 2021/1057, non sono in ogni caso ammissibili al sostegno del FSE+:

- l'acquisto di terreni e beni immobili, nonché di infrastrutture;

- l'acquisto di mobili, attrezzature e veicoli, tranne qualora tale acquisto sia necessario per raggiungere l'obiettivo dell'operazione, o qualora tali voci siano completamente ammortizzate durante l'operazione, o qualora l'acquisto di tali articoli sia l'opzione più economica.

5.1 Costi diretti e indiretti

Ai fini di una prima suddivisione delle tipologie di costi ammissibili connessi con l'attuazione di un'operazione è necessario distinguere tra costi diretti e costi indiretti, in linea con gli orientamenti generali impartiti dalla Commissione Europea e riportati anche nella Comunicazione della Commissione C/2024/7467 – Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 - di seguito anche Orientamenti.

I COSTI DIRETTI

I **costi diretti** sono costi direttamente collegati all'esecuzione dell'operazione o del progetto per i quali può essere dimostrato un nesso diretto con la singola operazione o il singolo progetto in questione³. I costi diretti possono essere riconducibili alle fasi di preparazione (cioè preliminari e strumentali alla realizzazione delle attività quali i costi di progettazione e valutazione della fattibilità) e realizzazione dell'operazione, alle fasi successive al completamento dell'operazione (possono essere connessi, ad es., all'attività di collaudo e di avviamento), nonché alle attività di informazione e pubblicità ad essa collegate (ad esempio con la diffusione dei risultati se prevista). I costi possono essere direttamente ricondotti a più operazioni finanziate; in questo caso, il beneficiario deve dimostrare la connessione diretta dei costi all'operazione, ancorché in quota parte, attraverso un criterio di imputazione predefinito e determinato (es. documento che illustra il metodo e il prospetto di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo ai progetti/operazioni) a garanzia del rispetto dei principi della pertinenza e della imputabilità della spesa all'operazione finanziata e di divieto di doppio finanziamento.

I costi diretti ammissibili al PN sono quelli di seguito elencati.

Costi per il personale

I costi diretti per il personale sono quelli sostenuti per le risorse umane coinvolte per l'attuazione del progetto/operazione. I costi diretti per il personale vanno intesi come riferiti sia al "personale interno" sia al "personale esterno" direttamente coinvolto nello svolgimento delle attività.

In linea generale, i costi per il personale sono definiti nella normativa nazionale e sono in genere i costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno (a condizione che tali costi siano chiaramente identificabili).

I costi per il **personale assunto con contratto di lavoro subordinato** comprendono, di norma, le retribuzioni lorde, incluse le prestazioni in natura, in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'operazione. Tali costi comprendono anche le tasse e i contributi previdenziali a carico dei lavoratori, eventuali contributi volontari ammissibili a carico dei lavoratori nonché gli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro (costo aziendale del lavoratore). I costi per il personale possono essere costi diretti o indiretti, in base a un'analisi caso per caso e al ruolo del personale nell'operazione⁴.

I costi sono ammissibili se sono in linea con la consueta pratica di retribuzione del beneficiario per la categoria di funzione in questione o in linea con il diritto nazionale applicabile, gli accordi collettivi o le statistiche ufficiali (art. 16, Reg (UE) 2021/1057).

Pertanto, per il personale dipendente il costo ammissibile al FSE+ sarà di norma determinato rapportando la retribuzione lorda all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto/operazione.

La tariffa oraria del lavoratore dipendente impegnato nel progetto è calcolata a partire dal costo annuo lordo rapportato all'effettivo impegno (numero di ore) del lavoratore nell'ambito del progetto. Il costo orario del personale dipendente è di norma individuato come costo medio orario del lavoro che sarà quello derivante dal costo annuo lordo diviso per il numero di ore previste dal CCNL (o dagli accordi territoriali o aziendali applicati più favorevoli).

Ai fini della determinazione della retribuzione annua lorda, possono essere considerati tutti gli elementi fissi della stessa, quali retribuzione diretta, retribuzione differita (comprensiva di rateo TFR, tredicesima mensilità, quattordicesima mensilità ove prevista o eventuale premio sostitutivo della stessa previsto da contratto), oneri diretti e indiretti ed ulteriori costi a carico dell'Amministrazione (come per esempio malattia, ferie, festività, permessi, congedo matrimoniale, congedo parentale). Inoltre, si ritiene che anche gli ulteriori costi effettivamente sostenuti dall'Amministrazione, riferibili ad altri elementi della retribuzione di tipo mobile (tra cui: maggiorazione per straordinari, indennità di posizione organizzativa o altre indennità

³ Paragrafo 2.2.1 degli Orientamenti

⁴ Paragrafo 2.2.1 degli Orientamenti

ad personam previsti da contratto) possano essere considerati per la determinazione della retribuzione annua lorda ai fini del calcolo del costo orario della risorsa assegnata al progetto che andrà sempre poi moltiplicato per le ore effettivamente lavorate dalla risorsa.

Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati o dall'atto di impiego, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi.

Per le persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente. Il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce tale percentuale fissa.

Possono essere considerati costi ammissibili quelli per il personale **titolare di cariche sociali**, cioè quei soggetti che, ai sensi delle pertinenti disposizioni di legge, del Codice civile e degli statuti societari, sono incaricati di svolgere ruoli di direzione e controllo dell'attività della società (presidente, amministratore delegato, consiglieri di amministrazione, sindaci, ecc.). Questi possono partecipare ad attività connesse al progetto anche senza un formale incarico, in virtù della carica/ruolo esercitato, e in tal caso hanno diritto al mero rimborso delle spese effettivamente sostenute per tali attività (es. partecipazione ad attività che richiedono un intervento a carattere rappresentativo nell'ambito dell'operazione). Le spese sono rendicontate a costi reali attraverso i singoli giustificativi di spesa.

I titolari di cariche sociali possono altresì essere coinvolti nella realizzazione di specifiche attività direttamente connesse all'attuazione dell'operazione (es. coordinamento, docenza, orientamento, ecc..). In tal caso, la spesa è ammissibile alle condizioni di seguito indicate:

- a. presenza di uno specifico incarico per una specifica attività/funzione prevista dal progetto approvato e quantificata nel relativo quadro economico;
- b. deliberazione del conferimento dell'incarico da parte del Consiglio di amministrazione o organo equiparato e comunque nel rispetto delle previsioni statutarie interne;
- c. coerenza tra l'incarico e i titoli di studio o professionali posseduti, o riscontrabile attraverso una adeguata esperienza professionale nell'ambito dell'attività di riferimento;
- d. predefinizione della durata e del compenso previsto, che qualora sia commisurabile ad un trattamento economico preesistente, non potrà comunque eccedere i compensi riconosciuti al personale esterno di pari professionalità, in relazione alla tipologia di attività svolta;
- e. determinazione del compenso basata su principi di sana gestione finanziaria delle risorse, attraverso un'attenta analisi del mercato di riferimento e dei requisiti del soggetto incaricato.

Nel caso in cui i titolari di cariche sociali siano anche lavoratori subordinati o parasubordinati, il costo imputabile è quello risultante dalla retribuzione percepita rapportata all'effettivo impegno nelle attività di progetto.

Se la titolarità della carica sociale viene attribuita nel corso dell'attuazione del progetto, sarà necessario comunicare la variazione della posizione documentando il rispetto dei requisiti sopra elencati.

Nel caso di forme d'impresa in cui non vi siano cariche sociali in senso stretto (ad es. società di persone, ecc.), per i titolari di poteri di indirizzo e decisione delle attività d'impresa in merito all'affidamento di un incarico sul progetto, sarà necessario rispettare, oltre ai requisiti c, d ed e del precedente punto elenco, un ulteriore requisito: il soggetto affidatario deve essere diverso dall'incaricato (nel rispetto del principio della separazione tra committente e prestatore d'opera). Laddove ciò non sia possibile, la funzione potrà essere svolta dal titolare nell'ambito dell'operazione solo se preventivamente autorizzata, anche in fase di

approvazione dell'operazione, o se previsto dai singoli dispositivi attuativi.

Possono, infine, essere ritenuti ammissibili gli oneri relativi agli **incentivi alle funzioni tecniche** da erogarsi al personale della stazione appaltante per lo svolgimento delle attività tecniche elencate dal Codice dei contratti pubblici (comma n. 2 dell'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e art. 45 e Allegato I.10 del D.lgs. n. 36/2023) se previsti dal quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento.

Con riferimento al **personale esterno**⁵ i costi i costi relativi al personale, a prescindere dalla forma contrattuale su cui è basata la prestazione lavorativa, sono ammissibili a condizione che il personale sia coinvolto nella realizzazione delle operazioni e che sia chiaro e documentabile il suo contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico.

Sarà ammissibile il tempo di lavoro di tali risorse impiegate nell'operazione ammessa a finanziamento e i costi ammissibili sono quelli riferiti alle prestazioni rese sulla base di appositi incarichi/contratti sottoscritti tra le parti, che contengano almeno i seguenti elementi:

- natura e oggetto della prestazione, con specifico riferimento all'identificativo dell'operazione (programma, azione, CUP; codice operazione, ecc.);
- durata e periodo di svolgimento dell'attività lavorativa/professionale;
- compenso (lordo) riconosciuto al prestatore/collaboratore/professionista;
- oneri (fiscali e previdenziali) a carico delle parti.

La determinazione dei compensi delle attività oggetto delle prestazioni dovrà rispettare i principi di sana gestione finanziaria delle risorse, attraverso un'attenta analisi del mercato di riferimento e dei requisiti del soggetto incaricato.

Missioni e Trasferte

Sono inoltre ammissibili, se connesse all'attuazione delle attività, le spese per viaggio, vitto, alloggio, missioni, trasferte, partecipazione ad attività formative del personale coinvolto nell'attuazione del progetto, se questi costi sono indicati nel quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento.

Partecipanti

Il partecipante è la persona fisica che trae direttamente beneficio da un'operazione, senza essere responsabile né dell'avvio né dell'attuazione.

Al fine di facilitare la partecipazione alle attività proposte nel percorso di autonomia/inclusione/attivazione, per le persone più svantaggiate (adulti e minori in condizioni o a rischio di povertà, vulnerabilità o di esclusione sociale, in cerca di lavoro, disoccupate o inattive, appartenenti a gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro) è possibile prevedere specifiche misure di sostegno che rendano loro accessibile, sostenibile e continua la fruizione delle attività proposte.

È pertanto possibile prevedere, ad esempio:

- contributi per il pagamento delle spese di locazione/affitto, delle spese di gestione e delle utenze correlate. Questi contributi potranno essere pagati solo se strettamente funzionali alla realizzazione e riuscita del percorso di accompagnamento e di inclusione attiva. In questa ottica, i contributi dovranno essere correlati temporalmente e condizionati alla partecipazione/realizzazione del percorso di accompagnamento; saranno definiti sulla base della valutazione iniziale multidimensionale e non potranno costituire l'unica voce di costo del progetto di accompagnamento;
- indennità di partecipazione/frequenza delle attività formative e/o on the job (es. borse lavoro, tirocini, work esperienze, ecc.);

⁵ Con riferimento alla PA/EE.LL, si rinvia al D.lgs. n. 165/2001 (Testo Unico Pubblico Impiego) che pongono le condizioni di legittimità e le modalità per il reclutamento e l'affidamento di personale esterno con incarico di lavoro autonomo.

- spese di trasporto per l'utente/allievo/tirocinante e nei casi necessari dell'accompagnatore da e verso la sede in cui svolgere le attività; vitto e alloggio; partecipazione a visite e viaggi studio;
- spese per servizi necessari alla conciliazione dei carichi di cura con le attività previste dal percorso di inclusione (work-life balance).

Per garantire che il contributo/rimborso alle persone (ad es. voucher) all'interno di un progetto di accompagnamento sia funzionale all'efficacia del percorso stesso, è necessario che siano rispettati i seguenti requisiti:

- l'identificazione univoca del destinatario: il contributo non può essere trasferito/ceduto dal destinatario ad altri soggetti;
- la specificazione delle tipologie di spese che rientrano nel contributo e la sua validità temporale: il contributo non può essere trasformato in denaro e deve essere utilizzato esclusivamente per il pagamento delle spese specificate nell'atto della concessione del contributo. Le tipologie di spese possono essere differenziate a seconda della tipologia di target;
- l'importo del contributo va individuato a valle della valutazione multi- dimensionale e/o sulla base di criteri pre - definiti⁶;
- l'erogazione del contributo deve essere vincolata alla partecipazione del destinatario al percorso di accompagnamento e alle attività in esso previste e formalizzata attraverso un apposito atto/contratto con l'utente e/o presa in carico da parte del Comune; l'erogazione del contributo deve essere quindi limitata alla durata del percorso di accompagnamento;
- diritto del titolare a rinunciare al contributo.

Acquisizione di attrezzature, beni e materiali

Oltre ai divieti di cui all'art 64 del RDC, con riferimento specifico al FSE+ l'art. 16 del Reg (UE) 2021/1057 precisa che **non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di terreni e beni immobili, nonché di infrastrutture**. Ne consegue pertanto che è ammissibile, laddove presenti i requisiti previsti per l'ammissibilità, la spesa relativa all'acquisizione di tutti gli altri beni non espressamente oggetto di divieto.

Con particolare riferimento all'acquisto di **mobili, attrezzature e veicoli** questo è considerato non ammissibile, a meno che tale acquisto sia necessario per raggiungere l'obiettivo dell'operazione, o qualora tali voci siano completamente ammortizzate durante l'operazione, o qualora l'acquisto di tali articoli sia l'opzione più economica. Sarà pertanto compito del Beneficiario motivare la scelta di procedere all'acquisto di mobili, attrezzature e veicoli, tenendo presente che le condizioni elencate sono tra loro alternative.

Sono inoltre considerati ammissibili:

- i costi di noleggio e locazione di beni mobili, immobili, arredi, attrezzature, se necessari alla realizzazione dell'intervento;
- i costi di manutenzione di beni e attrezzature, se utilizzati per la realizzazione dell'intervento purché previste dal quadro economico dello stesso;
- i costi per software e licenza d'uso per la durata dell'intervento;
- Affitto, manutenzione ordinaria⁷ e pulizie.

È comunque possibile definire nei dispositivi di attuazione, in funzione della tipologia di intervento, divieti o limiti all'acquisto di categorie di beni o servizi, anche con riferimento ad eventuali tetti di spesa ammissibile e all'ammissibilità dell'ammortamento di un bene piuttosto che il relativo costo di acquisto.

⁶ I soggetti responsabili dell'operazione devono pervenire alla definizione delle caratteristiche del contributo e dei criteri di assegnazione in particolare con riferimento alla valorizzazione dei contributi in considerazione delle tipologie e delle finalità dei percorsi e dei target di riferimento, fissando ammontare e durata in coerenza con le caratteristiche del percorso di accompagnamento.

⁷ Le spese di manutenzione ordinaria dell'immobile utilizzato per l'erogazione del servizio devono essere ben motivate nella proposta e direttamente riferibili ai beneficiari o comunque funzionali all'efficienza e all'efficacia del servizio attivato dall'operazione e all'attività core del servizio.

È ammissibile l'acquisto di beni usati purchè ricorrano le seguenti condizioni:⁸

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;
- il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

A condizione che siano rispettate le disposizioni sull'acquisto di materiale usato e che siano forniti i documenti richiesti, le spese per le attrezzature "riconvenzionate" possono essere ritenute ammissibili.

Ammortamento

L'ammortamento di beni strumentali all'operazione, calcolato conformemente alla normativa vigente, è da considerare spesa ammissibile ai sensi dell'art. 53 par 1 lett a) del RDC, salvo diversa disposizione che ne escluda l'ammissibilità per il Programma.

Ai sensi dell'art.67 RDC, le spese di ammortamento per le quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture possono essere considerate ammissibili a condizione che siano soddisfatte le condizioni seguenti:

- l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti giustificativi con valore probatorio equivalente⁹ alle fatture per costi ammissibili, se tali costi sono rimborsati nella forma di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) 2021/1060;
- i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;
- all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

Ai sensi dell'art. 102, co. 5 del TUIR, per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute.

Il beneficiario può portare a rendiconto la quota parte del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività cofinanziata, calcolato secondo le norme fiscali vigenti di ripartizione previste per gli ammortamenti.

Il FSE+ non può finanziare contemporaneamente per il medesimo bene l'acquisto e il relativo ammortamento.

Contributi in natura

Ai sensi dell'art. 67 del Reg (UE) 2021/1060, i contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili sono quelli in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente; possono essere considerati ammissibili a condizione che siano soddisfatte le condizioni seguenti:

- a) il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
- b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
- c) il valore e la fornitura dei contributi in natura possono essere valutati e verificati in modo indipendente;

⁸ La previsione ripresa dal DPR 22 e confermata da nuovo schema di DPR sull'ammissibilità delle spese, che però riduce da 7 a 5 gli anni in coerenza con nuova durata vincolo di stabilità operazioni art. 65 RDC. La durata del vincolo andrà pertanto allineata in caso di variazione, in coerenza con la previsione del testo definitivo di DPR.

⁹ Per la nozione di "documenti contabili aventi forza probatoria equivalente" si veda anche Corte di giustizia UE, prima sezione, sentenza 2 marzo 2023, "possono essere qualificati come «documenti contabili aventi forza probatoria equivalente», ai sensi di tale disposizione, solo se, in considerazione del loro contenuto concreto e delle norme nazionali pertinenti, tali documenti sono idonei a provare l'effettività delle spese sostenute da detto beneficiario finale, fornendo un quadro fedele e preciso di queste ultime"

- d) nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a una singola unità della valuta dello Stato membro;
- e) nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore di tale prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato verificato e del tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

Il valore dei terreni o immobili di cui al primo comma lettera d) dell'art 67, per come su riportato, è certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo ufficiale debitamente autorizzato e non supera il limite di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera b).

I contributi in natura sono definibili, quindi, come contributi apportati da un beneficiario alla realizzazione di un'operazione per i quali non sussistono pagamenti, ovvero movimentazioni di denaro in funzione dell'operazione finanziata.

Tali contributi concorrono pertanto al totale delle spese ammissibili di un'operazione ma non sono ricompresi nella quota di sostegno pubblico (ovvero quota FSE+, quota di cofinanziamento nazionale), rientrando quindi **unicamente nella quota di cofinanziamento** apportato dal beneficiario.

L'art. 16 del Reg. (UE) 2021/1057, introduce una deroga stabilendo che i contributi in natura sotto forma di indennità o di salari versati da un terzo a vantaggio dei partecipanti a un'operazione possono essere ammessi a un contributo a titolo del sostegno generale dalla componente del FSE+ in regime di gestione concorrente a condizione che i contributi in natura siano sostenuti conformemente alle regole nazionali, comprese le regole contabili, e non superino i costi sostenuti dai terzi (art. 16, par 2 Reg UE 2021/1057).

Il Regolamento (UE) 2021/1060 all'art. 53 stabilisce, inoltre, che le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti possono essere rimborsati in conformità al paragrafo 1, lettera a) del citato articolo. L'AdG/OI potrà definire limiti più restrittivi anche in ragione delle limitazioni potenzialmente esistenti nel contesto della normativa nazionale, compresa quella contabile, applicabili ai programmi nazionali.

Con riferimento all'ammissibilità del costo connesso ai rimborsi riconosciuti ai volontari occorre precisare che ai sensi dell'art. 17, co. 4 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M n. 72/2021:

- si intende per "volontario" un soggetto iscritto in un apposito "**registro volontari**", a cura dell'ETS di appartenenza, che svolge attività di volontariato in modo non occasionale;
- l'attività del volontario **non può essere retribuita**, ma possono essergli rimborsate, dall'ETS di appartenenza, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i massimali e alle condizioni prestabilite dall'ente. **Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario;**
- l'apporto dell'attività prestata da volontari potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, **ma senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria;**
- **in via residuale**, gli ETS possono riconoscere ai volontari rimborsi fino a 10€ al giorno per un massimo di 150€ al mese per quei costi che, seppur sostenuti, i volontari non riescono a dimostrare, a condizioni che sia previsto con disposizioni interne dell'ETS e solo in ragione di determinate tipologie di spese e attività di volontariato, a fronte di una dichiarazione resa dal volontario, sotto la propria responsabilità, di aver realmente sostenuto determinate spese. La possibilità di riconoscere al volontario rimborsi spese fino al limite di euro 150 mensili mediante autocertificazione è riferita in ogni caso a spese che il volontario attesta di avere effettivamente sostenuto **e non di un rimborso a forfait;**
- La qualità di volontario **è incompatibile** con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Informazione, comunicazione, processi partecipativi, engagement

Sono ricompresi tra le spese ammissibili, anche i costi relativi allo svolgimento di attività strettamente

connesse agli obblighi in materia di informazione e comunicazione posti in capo al beneficiario dai vigenti regolamenti europei (es. apposizione di targhe, cartelli, altri adempimenti pubblicitari quale pubblicazione di bandi etc) se previste nel quadro economico di progetto

Sono altresì ammissibili direttamente, come connesse con l'attuazione delle operazioni, anche tutte quelle spese che si configurano quali attività di partecipazione, sensibilizzazione, *engagement* che siano propedeutiche e strettamente funzionali all'attuazione della stessa operazione (quali a mero titolo esemplificativo: co-design, co-progettazione, attivazione e coinvolgimento della cittadinanza etc), purché documentate come tali e preventivamente previste all'interno del quadro economico dell'operazione medesima.

Tali costi non si sostituiscono a quelli che le città potranno sostenere in attuazione di operazioni finanziate a valere sulle disponibilità di spettanza delle attività di assistenza tecnica al Programma, finalizzate all'attuazione di attività di comunicazione ed informazione più trasversali, non necessariamente riconducibili ad una specifica operazione.

Sostegno all'occupazione e all'inserimento lavorativo

Nell'ambito degli interventi che mirano a migliorare le possibilità di occupazione delle persone più svantaggiate nel mercato del lavoro locale, incluse quelle destinatarie di politiche ed interventi di inclusione sociale, è possibile prevedere forme di sostegno e contributi all'assunzione dei soggetti target (in imprese private, del privato sociale ed Enti del Terzo Settore) e per l'avvio di attività lavorativa autonoma o imprenditoriale (nuove micro e piccole imprese) da avviare in forma individuale, societaria e/o cooperativistica anche con finalità sociali, nel rispetto della normativa in materia di aiuti alle imprese.

Nello specifico, potranno essere ritenute ammissibili:

- Costi del personale/acquisizione di servizi/ consulenze e competenze esterne direttamente connesse al servizio da erogare, ad esempio:
 - o valutazione multidimensionale e progettazione del percorso di accompagnamento da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente e dell'organizzazione dei servizi;
 - o servizi di orientamento e avvio al lavoro (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali);
 - o servizi di orientamento e supporto all'avvio di attività imprenditoriali (da definire sulla base delle caratteristiche specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali).
 - o servizi di orientamento e supporto ad iniziative di impresa (es. attività di sensibilizzazione, informazione ed engagement);
 - o servizi di consulenza per l'attuazione e l'implementazione dei progetti (es. sviluppo proposte progettuali, accompagnamento all'attuazione, assistenza finanziaria, studi di fattibilità e piani d'impresa);
 - o supporto psicologico, supporto legale, mediazione culturale, supporto all'istruzione, ecc. sulla base delle esigenze dell'utente finale e della valutazione multidimensionale realizzata;
- voucher formativi (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali);
- tirocini formativi/Borsa lavoro (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali).

Per la creazione di impresa o avvio di attività lavorativa autonoma, sono finanziabili i percorsi che vanno dalle idee progettuali di impresa alla creazione e avvio (inclusi i percorsi di accompagnamento, coaching e mentoring).

I COSTI INDIRETTI

I costi indiretti, così come indicato negli Orientamenti, sono costi necessari per l'esecuzione dell'operazione e che non sono o non possono essere collegati direttamente all'esecuzione dell'operazione in questione o

che sono collegati all'esecuzione dell'operazione ma rappresentano spese accessorie che non contribuiscono direttamente al conseguimento dei suoi indicatori/risultati/obiettivi. Tali costi potrebbero comprendere ad esempio spese amministrative/spese generali, per le quali è difficile determinare con esattezza l'importo da attribuire a un'operazione specifica o a un progetto specifico (si tratta solitamente di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc.; spese telefoniche, spese per le utenze di luce, acqua, ecc.).

Tali costi sono ritenuti ammissibili, ove espressamente previsti nel quadro economico delle operazioni ammesse a finanziamento, come spese generali non altrimenti riconducibili direttamente all'operazione.

5.3 Principali categorie di costo

I costi ammissibili su indicati possono essere raggruppati in categorie di costo specifiche per ciascuna operazione nell'ambito degli OS di riferimento. Pertanto le categorie di costo vengono raggruppare in macrovoci di spesa, così come è previsto dai diversi format di quadro economico di progetto. I quadri economici dovranno essere utilizzati in conformità alla tipologia di operazione prevalente selezionata (es.; acquisto di beni; ecc.).

Nella schematizzazione di seguito riportata, si è provveduto a suddividere il processo di attuazione di un'operazione tipo rientrante, all'interno delle sue fasi operative principali; per ciascuna di esse, si è provveduto ad indicare le principali voci tipologie di costo associate alle corrispondenti fasi/attività di cui si compone l'operazione:

1. progettazione/preparazione;
2. realizzazione;
3. gestione, informazione e comunicazione.

Per ciascuna delle fasi sopra elencate, si forniscono alcune indicazioni relative alle principali tipologie di attività/costo verificabili per ciascuna delle azioni previste dalla Priorità 4 del Programma, con indicazioni in merito ad eventuali limiti alla relativa ammissibilità.

Tabella 6 – Azione 4.4.8.1 Costi ammissibili

Macro attività	Principali voci di costo
1. Progettazione / Preparazione	<p>Costi del personale¹⁰/acquisizione di servizio consulenze e competenze esterne, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione servizio, progettazione riorganizzazione; analisi dei bisogni ▪ spese connesse alla partecipazione ed al coinvolgimento della cittadinanza e degli ulteriori soggetti coinvolti
2. Realizzazione Start up del servizio Erogazione dei servizi e dei percorsi di accompagnamento	<p>Acquisto/noleggio di beni, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ mobili e arredi funzionali alla realizzazione del servizio; ▪ strumentazione tecnica ed informatica necessaria e funzionale alla realizzazione del servizio <p>costi del personale/acquisizione di servizi (consulenze e competenze esterne) direttamente funzionali alla gestione ed organizzazione del servizio, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ valutazione multidimensionale e progettazione del percorso di accompagnamento da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente e dell'organizzazione dei servizi; ▪ servizi di orientamento e avvio al lavoro (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali); ▪ supporto a percorsi integrati per autoimpiego, autoimprenditorialità e di promozione della cultura imprenditoriale (orientamento, coaching, sostegno allo start up) da definire sulla base delle caratteristiche specifiche dell'utente; ▪ iniziative di animazione, informazione e formazione per favorire pari opportunità di accesso al mercato del lavoro e processi di acquisizione di conoscenze, capacità, valori, motivazioni necessarie per svolgere un ruolo occupazionale con particolare attenzione alle digital skills, alle life skills e alle nuove opportunità lavorative collegate alla transizione verde e digitale; <p>- Costi connessi all'affidamento del servizio (ai sensi del D.lgs. 117/2017 o D.lgs. 36/2023);</p> <p>- Contributi a soggetti giuridici concessi ai sensi della L. n.241/90 per la realizzazione di progetti;</p> <p>Costi dei partecipanti, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ voucher formativi (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali); ▪ Voucher servizi a supporto della pari opportunità di accesso al mercato del lavoro; ▪ indennità di frequenza; ▪ contributi per il pagamento/rimborso delle spese legate al percorso di autonomia, quali ad esempio spese di affitto/utenze, ecc.. Questi contributi potranno essere pagati solo se strettamente funzionali alla realizzazione e riuscita del percorso di accompagnamento e di inclusione attiva.
3. Informazione e pubblicità	<p>costi del personale/acquisizione di servizi; consulenze e competenze esterne/acquisto di beni materiali, relativi ad esempio a:</p>

¹⁰ I costi relativi al personale dei Comuni, anche aggiuntivo e a prescindere dalla forma contrattuale su cui è basata la prestazione lavorativa, saranno ammissibili a condizione che sia chiaro e documentabile il suo contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico.

	<ul style="list-style-type: none"> attività di sensibilizzazione, co-progettazione ed engagement anche attraverso azioni di coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholders, momenti di incontro partecipativo e realizzazione di prodotti e materiali connessi.
4. Direzione e controllo interno	<p>costi del personale/acquisizione di consulenze competenze esterne, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> attività di monitoraggio e di valutazione: solo se specificamente legate all'operazione; attività di coordinamento del servizio.
5. Costi indiretti	<ul style="list-style-type: none"> Spese generali, utenze altre spese non direttamente connesse all'operazione.

Tabella 7 – Azione 4.4.8.2 Costi ammissibili

Macro attività	Principali voci di costo
1. Progettazione / Preparazione	<p>Costi del personale¹¹/acquisizione di servizio consulenze e competenze esterne, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione servizio/dispositivo, analisi dei bisogni ▪ spese connesse alla partecipazione ed al coinvolgimento dei soggetti coinvolti
2. Realizzazione Start up del servizio	<p>costi del personale/acquisizione di servizi (consulenze e competenze esterne) direttamente funzionali alla gestione ed organizzazione del servizio, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ servizi di animazione territoriale e sostegno ad iniziative di impresa comunitaria di quartiere; ▪ servizi di orientamento e supporto all'avvio di attività imprenditoriali, ▪ laboratori di progettazione; <p>- Contributi a soggetti dell'economia sociale concessi ai sensi della L. n.241/90 per la realizzazione delle attività progettuali, relativi ad esempio a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese per l'attivazione di tirocini lavorativi presso contenitori progettuali realizzati sul territorio; • spese per acquisto di materiali di consumo e strumenti per l'avvio di nuove attività/servizi • spese per il personale esterno/interno impiegato nella realizzazione delle attività progettuali
3. Informazione e pubblicità	<p>costi del personale/acquisizione di servizi; consulenze e competenze esterne/acquisto di beni materiali, relativi ad esempio a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di sensibilizzazione, co-progettazione ed engagement anche attraverso azioni di coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholders, momenti di incontro partecipativo e realizzazione di prodotti e materiali connessi.
4. Direzione e controllo interno	<p>costi del personale/acquisizione di consulenze competenze esterne, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di monitoraggio e di valutazione: solo se specificamente legate all'operazione; • attività di coordinamento del servizio.
5. Costi indiretti	<ul style="list-style-type: none"> • Spese generali, utenze altre spese non direttamente connesse all'operazione.

¹¹ I costi relativi al personale dei Comuni, anche aggiuntivo e a prescindere dalla forma contrattuale su cui è basata la prestazione lavorativa, saranno ammissibili a condizione che sia chiaro e documentabile il suo contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico.

Tabella 8 – Azione 4.4.11.1 Costi ammissibili

Macro attività	Principali voci di costo
<p>1. Progettazione / Preparazione</p>	<p>Costi del personale¹²/acquisizione di servizio consulenze e competenze esterne, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione servizio, progettazione riorganizzazione; analisi dei bisogni ▪ spese connesse alla partecipazione ed al coinvolgimento della cittadinanza e degli ulteriori soggetti coinvolti
<p>2. Realizzazione Start up del servizio Erogazione dei servizi e del percorsi di accompagnamento</p>	<p>Acquisto di beni, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ mobili e arredi funzionali alla realizzazione del servizio; ▪ strumentazione tecnica ed informatica per la realizzazione del servizio <p>- Costi connessi all'affidamento del servizio (ai sensi del D.lgs. 117/2017 o D.lgs. 36/2023);</p> <p>- Contributi a soggetti giuridici concessi ai sensi della L. n.241/90 per la realizzazione di progetti;</p> <p>costi del personale/acquisizione di servizio consulenze e competenze esterne direttamente funzionali alla gestione ed organizzazione del servizio, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ valutazione multidimensionale e progettazione del percorso di accompagnamento da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente e dell'organizzazione dei servizi; ▪ supporto psicologico, assistenza educativa, mediazione familiare, assistenza sanitaria, supporto legale, mediatore culturale, supporto all'istruzione etc sulla base delle esigenze dell'utente finale e della valutazione multidimensionale realizzata; ▪ servizi di assistenza domiciliare (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente e della valutazione multidimensionale); <p>Costi dei partecipanti¹³ come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● voucher per servizi (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente, ad es. voucher per partecipare ad attività sportive culturali etc); ● contributi per il pagamento delle spese correlate con il percorso di fuoriuscita dal bisogno e per l'autonomia, quali ad esempio: spese di affitto/bollette, mobilità e trasporto; servizi a supporto della conciliazione vita/lavoro, ecc. Questi contributi potranno essere pagati solo se strettamente funzionali alla realizzazione e riuscita del percorso di accompagnamento e di inclusione attiva. In questa ottica dovranno essere limitati al percorso di accompagnamento e definiti sulla base della valutazione iniziale multidimensionale. Non potranno costituire il totale del costo del progetto di accompagnamento
<p>3. Informazione e pubblicità</p>	<p>costi del personale/acquisizione di servizi, consulenze e competenze esterne/acquisto di beni materiali, relativi ad esempio a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attività di sensibilizzazione, co-progettazione ed engagement anche attraverso azioni di coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholders,

¹² I costi relativi al personale dei Comuni, anche aggiuntivo e a prescindere dalla forma contrattuale su cui è basata la prestazione lavorativa, saranno ammissibili a condizione che sia chiaro e documentabile il suo contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico.

¹³ I "costi per i partecipanti" sono quelli sostenuti a favore dei destinatari al fine di garantire loro accesso utilità materiali quali, per esempio, alloggi, utenze o rimborsi in denaro di spese dagli stessi anticipate nell'ambito di un intervento del FSE, presentando i requisiti richiesti;

	momenti di incontro partecipativo e realizzazione di prodotti e materiali connessi.
4. Direzione e controllo interno	<ul style="list-style-type: none"> ● costi del personale/acquisizione di consulenze competenze esterne, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> ● attività di monitoraggio e di valutazione: solo se specificamente legate all'operazione; ● attività di coordinamento del servizio.
5. Costi indiretti	<ul style="list-style-type: none"> ● Spese generali, utenze altre spese non direttamente connesse all'operazione.
	▪

Tabella 9 – Azione 4.4.11.2 Costi ammissibili

Macro attività	Principali voci di costo
1. Progettazione / Preparazione	Costi del personale ¹⁴ /acquisizione di servizio consulenze e competenze esterne, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> Progettazione servizio/dispositivo, analisi dei bisogni
2. Realizzazione / Start up del servizio	costi del personale/acquisizione di servizi (consulenze e competenze esterne) direttamente funzionali alla gestione ed organizzazione del servizio, quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> servizi di animazione territoriale e sostegno ad iniziative di impresa comunitaria di quartiere; servizi di orientamento e supporto all'avvio di attività imprenditoriali, laboratori di progettazione; <p>- Contributi a soggetti giuridici concessi ai sensi della L. n.241/90 per la realizzazione di progetti, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> spese per acquisto di materiale di consumo e strumenti per avvio attività alle imprese/associazioni che si costituiscono alla fine del percorso di accompagnamento; spese per acquisto di materiali di consumo e strumenti per l'avvio di nuove attività/servizi spese per il personale esterno/interno impiegato nella realizzazione delle attività progettuali
3. Informazione e pubblicità	costi del personale/acquisizione di servizi, consulenze e competenze esterne/acquisto di beni materiali, relativi ad esempio a: <ul style="list-style-type: none"> attività di sensibilizzazione, co-progettazione ed engagement anche attraverso azioni di coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholders, momenti di incontro partecipativo e realizzazione di prodotti e materiali connessi.
4. Direzione e controllo interno	costi del personale/acquisizione di consulenze competenze esterne, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> attività di monitoraggio e di valutazione: solo se specificamente legate all'operazione; attività di coordinamento del servizio.
5. Costi indiretti	<ul style="list-style-type: none"> Spese generali, utenze altre spese non direttamente connesse all'operazione.

¹⁴ I costi relativi al personale dei Comuni, anche aggiuntivo e a prescindere dalla forma contrattuale su cui è basata la prestazione lavorativa, saranno ammissibili a condizione che sia chiaro e documentabile il suo contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico.

Tabella 9 – Azione 4.4.12.1 Costi ammissibili

Macro attività	Principali voci di costo
1. Progettazione / Preparazione	Costi del personale ¹⁵ /acquisizione di servizio consulenze e competenze esterne, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> Progettazione servizio; progettazione riorganizzazione; analisi dei bisogni
2. Realizzazione/Start up del servizio	Acquisto/noleggino di beni, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> mobili e arredi funzionali alla realizzazione del servizio; strumentazione tecnica ed informatica necessaria e funzionale alla realizzazione del servizio <p>- Costi connessi all'affidamento del servizio (ai sensi del D.lgs. 117/2017 o D.lgs. 36/2023);</p> <p>- costi del personale/acquisizione di servizi (consulenze e competenze esterne) direttamente funzionali alla gestione ed organizzazione del servizio, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> Valutazione multidimensionale e progettazione del percorso di accompagnamento da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente e dell'organizzazione dei servizi; Supporto psicologico, assistenza educativa, mediazione familiare, assistenza sanitaria, supporto legale, mediatore culturale, supporto all'istruzione etc sulla base delle esigenze dell'utente finale e della valutazione multidimensionale realizzata.
3. Informazione e pubblicità	costi del personale/acquisizione di servizio consulenze e competenze esterne/acquisto di beni materiali, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> attività di sensibilizzazione, co-progettazione ed engagement anche attraverso azioni di coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholders, momenti di incontro partecipativo e realizzazione di prodotti e materiali connessi.
4. Direzione e controllo interno	costi del personale/acquisizione di consulenze competenze esterne, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> attività di monitoraggio e di valutazione: solo se specificamente legate all'operazione; attività di coordinamento del servizio.
5. Costi indiretti	<ul style="list-style-type: none"> Spese generali, utenze altre spese non direttamente connesse all'operazione.

5.3 Attività finanziabili con il ricorso al finanziamento congiunto

L'Art. 25 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060, rubricato "Sostegno congiunto del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione e del JTF" stabilisce al paragrafo 1 che: "Il FESR e il FSE+ possono finanziare, in modo complementare ed entro il limite del 15 % del sostegno di tali fondi a ciascuna priorità di un programma, totalmente o parzialmente un'operazione i cui costi sono ammissibili al sostegno dell'altro fondo in base alle regole di ammissibilità applicate a tale fondo, a condizione che tali costi siano necessari per l'attuazione.

Di conseguenza, qualora sia necessario all'attuazione di una progettualità OP4 il finanziamento di spese non ammissibili al FSE+ ma ammissibili al FESR, è possibile, nel limite delle percentuali indicate dall'AdG¹⁶, inserire

¹⁵ I costi relativi al personale dei Comuni, anche aggiuntivo e a prescindere dalla forma contrattuale su cui è basata la prestazione lavorativa, saranno ammissibili a condizione che sia chiaro e documentabile il suo contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico.

¹⁶ Si veda la nota AdG del 22 novembre 2023 avente ad oggetto: PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 - Art. 25 del Reg. (UE) 1060/2021

nella scheda progetto tali tipologie di attività. Si fa riferimento, ad esempio, alla manutenzione straordinaria di immobili e spazi necessari alla realizzazione dei servizi. È tuttavia opportuno, in tali casi, prestare attenzione alle tempistiche di realizzazione delle opere in funzione delle necessità di erogare i servizi nei tempi previsti dal Programma.

6. Indicazioni per il monitoraggio dei partecipanti

Ai sensi dell'art.2 Reg. 1060/2021 per partecipante si intende una persona fisica che trae direttamente beneficio da un'operazione senza essere responsabile dell'avvio, o sia dell'avvio che dell'attuazione, dell'operazione. Le persone che beneficiano direttamente del sostegno del FSE+ sono quelle cui l'operazione si prefigge di offrire un sostegno (ossia il gruppo di destinatari). Pertanto, se l'obiettivo dell'operazione è, ad esempio, quello di migliorare l'integrazione dei minori migranti, gli insegnanti che ricevono una formazione non si possono considerare partecipanti. All'opposto se l'operazione mira ad accrescere le competenze degli insegnanti, gli insegnanti si dovranno considerare partecipanti.

Gli individui vengono considerati come partecipanti dell'intervento al momento del loro accesso al servizio finanziato dal Programma fino alla conclusione del percorso finanziato sempre dal Programma. In questo caso l'accesso al servizio può essere rappresentato dal momento della presa in carico per la valutazione, oppure avvio del tirocinio o del percorso di formazione, in ogni caso è necessario fare riferimento al primo servizio fruito all'interno del percorso.

Per tutti i partecipanti devono essere raccolte alcune informazioni che descrivono le caratteristiche e la situazione personale di coloro che beneficiano direttamente dell'intervento nel momento in cui iniziano a partecipare all'operazione finanziata,¹⁷ quali ad es.¹⁸ il genere, la situazione lavorativa, l'età, il livello di istruzione e l'appartenenza a una categoria specifica di svantaggio (ad es. disabilità, cittadini di paesi terzi, partecipanti di origine straniera, minoranze, senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa).

La registrazione dei dati riguardanti i partecipanti delle operazioni finanziate tramite FSE+ ha un ruolo importante ai fini del monitoraggio e della valutazione delle iniziative stesse¹⁹. Gli obiettivi principali del lavoro di raccolta dati seguendo un metodo definito possono essere così sintetizzati:

- ✓ Monitorare l'attuazione e la performance del Programma, attraverso la trasmissione dei dati alla CE due volte all'anno (entro il 31 gennaio e il 31 luglio), contribuendo a individuare e quantificare eventuali deviazioni da piani iniziali e target finali.
- ✓ Consentire l'attività di valutazione del supporto e degli effetti delle azioni finanziate con il FSE+
- ✓ Monitorare il raggiungimento degli obiettivi dell'azione e avere la possibilità di aggregare e comparare i dati a livello aggregato, permettendo di coadiuvare costantemente la gestione quotidiana dei programmi e far sì che i fondi FSE+ siano usati in maniera efficace

Al fine di garantire il punto di osservazione corretto del dato, **le informazioni raccolte devono riferirsi alla situazione dei partecipanti alla data di avvio e di accesso al servizio**, informazione anche essa da raccogliere obbligatoriamente. Per ogni partecipante va inoltre indicata la data di fine del percorso/servizio erogato attraverso il finanziamento del programma.

Le informazioni vanno raccolte anche se il partecipante abbandona prima della fine il suo percorso/azione finanziato dal FSE+ (in questo caso si ritiene Ritirato). Inoltre, se un partecipante usufruisce più volte di una stessa operazione va contato una volta sola; anche nel caso in cui il beneficiario diretto abbandoni²⁰ un

¹⁷ Data Support Centre VC/2020/014, Pacchetto di strumenti per gli indicatori comuni, Documento di lavoro, Ottobre 2021

¹⁸ Le informazioni da raccogliere per ogni partecipante sono indicate nel file "destinatari diretti" messo a disposizione dall'AdG. In particolare, si tenga presente che l'articolo 17, paragrafo 5, del regolamento FSE+ precisa che i dati concernenti gli indicatori per i partecipanti sono trasmessi solo se sono disponibili i dati relativi alla situazione sul mercato del lavoro, all'età e al livello di istruzione (ossia i dati di cui all'allegato I, punto 1.1), di conseguenza se tali dati non sono disponibili i partecipanti per i quali tali dati sono mancanti non verranno conteggiati.

¹⁹ Per approfondimenti si vedano il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (RDC) e il Regolamento sul Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) per il periodo di programmazione 2021-2027 (rispettivamente il Reg. n. 1060/2021 e il Reg. 1057/2021), che stabiliscono le regole per il monitoraggio delle operazioni del FSE+ e il reporting da parte degli Stati Membri.

²⁰ Per ritirato all'interno della classificazione dello stato del partecipante si intende un individuo che non ha terminato il proprio percorso/ servizio erogato tramite FSE+. La legenda prevede di distinguere tra ritirato e ritirato prima dell'avvio, se per esempio è stata la rinuncia all'erogazione di un contributo alla casa alla quale si è avuto accesso tramite avviso pubblico e graduatoria. In tutti gli altri casi i partecipanti vanno considerati attivi in quanto questo è lo stato che li ha caratterizzati fino alla fine del percorso. Nel

percorso / un servizio / un intervento e ritorni in un secondo momento, viene considerato una sola volta, avendo cura di aggiornare i dati esistenti: in particolare, la data di inizio e le informazioni relative agli indicatori di output rimangono invariate, mentre va modificata eventualmente la data di fine percorso e la condizione (ritirato vs attivo). Se un partecipante beneficia di più operazioni differenti deve essere contato più volte. Un partecipante va considerato attivo anche alla fine del percorso, qualora non abbandoni prima della fine.

Si evidenzia l'importanza di una raccolta puntuale e precisa di tutte le informazioni richieste, comprese quelle finalizzate a ricontattare i destinatari in fase di valutazione degli indicatori di risultato, facendo riferimento al file "Format per la raccolta dei dati sui partecipanti" allegato.

È opportuno, inoltre, precisare che, per quanto riguarda il livello di istruzione raggiunto, nel caso di età inferiore o in linea con quella normalmente posseduta per il completamento del ciclo di studi primario, il partecipante dovrà essere registrato come ISCED 1²¹. Inoltre, le qualifiche ottenute dai partecipanti di origine straniera dovrebbero essere prese in considerazione a prescindere dalla certificazione nel Paese che finanzia l'operazione, ma esclusivamente sulla base della loro dichiarazione al momento dell'ingresso nel servizio.

6.1 Monitoraggio indicatori Operazioni Sostegno congiunto

Per le operazioni attuate su FSE+ tramite il ricorso al sostegno congiunto non è prevista la raccolta dei dati relativi agli interventi finanziati in quanto ammissibili al FESR. In particolare, il Beneficiario dovrà valorizzare solo gli indicatori afferenti all'intervento ammissibile al FSE+ e al relativo OS.

Ad esempio, in un'operazione della Priorità 4 FSE+ finalizzata all'inclusione abitativa è prevista la rifunzionalizzazione di un immobile per creare alloggi temporanei (ammissibili al FESR) per 1.000.000 di euro, oltre ad attività di accompagnamento per le famiglie/individui presi in carico per 3.000.000 di euro. Il monitoraggio sarà relativo ai soli partecipanti presi in carico tramite il percorso di accompagnamento cui verranno destinati i 3.000.000 di euro, mentre l'intervento relativo agli alloggi contribuirà al perseguimento dell'Obiettivo dell'inclusione abitativa permettendo l'inserimento in alloggio temporaneo delle persone conteggiate sulla quota servizi.

6.2 Raccolta dei dati sui partecipanti e monitoraggio dei risultati

A completamento del percorso sulle risorse del programma, ovvero alla fine della partecipazione all'intervento da parte dei partecipanti ai progetti, occorre tracciare la "situazione all'uscita" in modo da verificare il successo dell'intervento sulla situazione di ogni partecipante.

Nel caso delle azioni relative all'OS 4.8 (Azioni 4.8.1 e 4.8.2) alla fine dell'intervento si registra la situazione sul mercato del lavoro dei partecipanti secondo quanto previsto dagli indicatori di risultato comuni del Regolamento 1057/2021.

Nel caso, invece, delle Azioni relative agli OS 4.11 (Azione 4.11.1 e 4.11.2) e 4.12 (Azione 4.12.1) si registra la situazione su scale di valutazione degli obiettivi, in modo da verificare se si tratta di una situazione migliorativa o meno rispetto alla situazione di partenza, grazie alla rilevazione dell'indicatore di risultato specifico (Indicatore di Risultato ISR_2IT "Partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa").

Si tratta di un nuovo indicatore proposto alla CE dall'Italia, che si propone di registrare anche i risultati intermedi degli interventi, indispensabili per poter ambire all'uscita dal fabbisogno (che coincide con il

caso della 3.2.2 in considerazione delle specificità del target preso considerazione il riferimento a ritirato nello Stato del partecipante va indicato solo nel caso in cui ci sia stata una effettiva mancata presentazione del destinatario alla erogazione del servizio secondo quanto concordato e previsto dall'intervento. In tutti gli altri casi il partecipante risulta sempre attivo, anche alla conclusione della operazione/intervento considerato.

²¹ ANPAL, Indicazioni per la registrazione e imputazione nel SNM (BDU) dei valori riferiti agli indicatori comuni e specifici di output dei PO FSE, 2019

risultato finale) in particolar modo laddove i target delle azioni sono particolarmente vulnerabili e partono da situazioni molto differenziate, non sempre arrivando a risultati omogenei.

La situazione migliorativa va intesa in una logica evolutiva basata sul raggiungimento di risultati intermedi di miglioramento della situazione del partecipante nella direzione del pieno raggiungimento del risultato finale atteso, permettendo la rilevazione di cambiamenti positivi anche se apparentemente piccoli.

L'indicatore pertanto non misura il raggiungimento di un risultato omogeneo, ma valuta il successo ottenuto del singolo destinatario, che in alcuni casi coincide già con il risultato finale atteso, in altri rappresenta un passaggio intermedio in quella direzione, senza il quale il risultato finale non potrebbe probabilmente essere raggiunto.

L'Indicatore vuole essere flessibile ed adattabile a diversi contesti e diverse situazioni personali, tenendo conto del concetto di personalizzazione dei progetti. Allo stesso tempo, essendo necessario da una parte evitare un'eccessiva discrezionalità nell'identificazione di una situazione migliorativa (pur nel rispetto della piena libertà di azione delle singole Città dal punto di vista dell'individuazione del target di riferimento e della tipologia di intervento da implementare) e dall'altra garantire il rispetto delle caratteristiche e dei criteri di qualità relativi agli indicatori fissati dalle linee guida comunitarie in merito alla univocità, chiarezza e misurabilità degli indicatori stessi, sono state implementate delle scale di risultati per tipologia di servizio/target prestando adeguata attenzione ad evitare formulazioni generiche e garantendo la necessaria possibilità di misurare il risultato raggiunto.

Sono state predisposte 8 tabelle dei risultati, ognuna delle quali prevede 2, 3 o 4 risultati possibili. In fase di progettazione dell'intervento occorre individuare la tabella che più si adatta al servizio proposto, in base agli obiettivi che si pone e del target cui si rivolge. La tabella di riferimento sarà la base per la valutazione del raggiungimento di una situazione migliorativa per il singolo partecipante al momento della sua uscita dall'operazione.

È importante che all'ingresso della persona nel servizio (nel momento in cui si predispone l'anagrafica, nei servizi sociali la presa in carico, negli interventi più soft la registrazione del partecipante) sia definita dal soggetto attuatore/erogatore la condizione di partenza (compatibile con le scale proposte) e gli obiettivi condivisi su quella determinata persona (il risultato che ci si attende), migliorativi rispetto alla situazione di partenza.

Alla conclusione dell'intervento, ovvero alla fine del percorso di sostegno e del servizio erogato attraverso il Programma con cui l'intervento è finanziato, sarà cura del soggetto attuatore/erogatore registrare la situazione della persona sempre facendo riferimento alla stessa scala dei risultati, in modo da permettere la valutazione della situazione in termini di miglioramento.

La situazione del singolo partecipante all'uscita dall'operazione sarà considerata migliorativa se ha raggiunto almeno un risultato superiore rispetto alla situazione di partenza.

Lo strumento di rilevazione è quello messo a disposizione dall'AdG per la rilevazione dei dati dei partecipanti in cui vengono previsti appositi campi da compilare all'uscita della persona dall'operazione.

6.3 Definizioni

Disoccupato: I disoccupati sono persone solitamente senza lavoro, disponibili a lavorare e che cercano attivamente lavoro. Le persone considerate disoccupati iscritti ai centri per l'impiego secondo le definizioni nazionali sono sempre incluse in questa categoria anche se non soddisfano tutti e tre i criteri²². Il combinato disposto del d.lgs. 150/2015 e del dl 4/2019 comporta che sono in "stato di disoccupazione", i soggetti che rilasciano la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID)²³ e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti:

1. non svolgono attività lavorativa, sia di tipo subordinato che autonomo;
2. sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986.

Inattivo: Si definiscono "inattivi" coloro che non fanno attualmente parte della forza lavoro (nel senso che non sono lavoratori né disoccupati²⁴)

Lavoratori svantaggiati: il [Decreto ministeriale del 17 ottobre 2017](#) ai sensi dell'art. 31, comma 2, del D.lgs. n. 81/2015, individua i lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati (in conformità al Regolamento UE n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato).

Per essere compresi tra i lavoratori svantaggiati i soggetti devono alternativamente:

- a. non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b. avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c. non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- d. aver superato i 50 anni di età;
- e. essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- f. essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- g. appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro UE e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile".

Appartengono alla categoria dei **lavoratori molto svantaggiati**:

- i soggetti che sono privi da almeno 24 mesi di un impiego regolarmente retribuito;
- i soggetti che, privi da almeno 12 mesi di un impiego regolarmente retribuito, si trovano in una delle condizioni da b) a g) che definiscono un lavoratore svantaggiato.

La legislazione italiana riconosce una categoria di lavoratori in condizioni di particolare svantaggio, le cd Categorie Protette²⁵, di cui fanno parte principalmente le persone con disabilità. La normativa europea

²² Definizione tratta da Fiche metodologica indicatore EECO02 Disoccupati, compresi disoccupati di lungo periodo, con Nota IT

²³ Nota IT alla fiche EECO02

²⁴ Definizione tratta da Fiche metodologica EECO04 Persone Inattive

²⁵ Legge n.68 del 1999 e s.m.i. che oltre ad individuare le categorie beneficiarie, stabilisce gli obblighi del datore di lavoro nelle assunzioni.

definisce **lavoratore con disabilità**²⁶:

- chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale; oppure
- chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori.

La norma nazionale riconosce come lavoratori disabili:

- Le persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e i portatori di handicap intellettuale, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento;
- le persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento;
- le persone non vedenti o sordomute;
- le persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio

Il cui stato di invalidità è accertato dalle commissioni mediche competenti.

Partecipanti di origine straniera²⁷:

- i cittadini degli Stati membri dell'UE che erano cittadini di un paese terzo e che sono diventati cittadini dell'UE attraverso il processo di naturalizzazione in uno degli Stati membri dell'UE,
- i cittadini dell'UE provenienti da un contesto migratorio per discendenza da genitori giunti da un paese terzo.

Cittadino di paese terzo:

una persona che non è cittadino dell'Unione, compresi gli apolidi e le persone con cittadinanza indeterminata²⁸.

Persone con disabilità: tutti i cittadini che rientrano in una di queste categorie:

- invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata superiore al 67%;
- invalidi civili minorenni;
- cittadini con indennità di accompagnamento;
- cittadini con certificazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- ciechi civili;
- sordi civili;
- invalidi e inabili ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222;
- invalidi sul lavoro con invalidità certificata maggiore del 35%;
- invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica;
- inabili alle mansioni ai sensi della legge 11 aprile 1955, n. 379, del d.p.r. 29 dicembre 1973, n. 1092 e del d.p.r. 27 luglio 2011, n. 171, e inabili ai sensi dell'articolo 13, legge 8 agosto 1991, n. 274 e dell'articolo 2, legge 8 agosto 1995, n. 335;
- cittadini titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra;
- cittadini privi di certificazione che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione²⁹.

²⁶ reg.651/2014, art.2

²⁷ Definizione da fiche metodologica CE indicatore EECO14 Partecipanti di origine straniera con Nota IT

²⁸ La definizione è tratta dalla Fiche metodologica dell'indicatore EECO13 Cittadini di Paesi terzi

²⁹ Definizione tratta dalla Fiche metodologica dell'indicatore EECO12 Partecipanti con disabilità, con Nota IT che specifica che "La definizione dell'indicatore potrà essere oggetto di revisione a seguito dell'entrata in vigore dei decreti legislativi per la revisione e il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità, in attuazione della Legge 22 dicembre 2021, n. 227. In conformità alle disposizioni della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18, i decreti legislativi intervengono anche sulla "definizione della condizione di disabilità nonché revisione, riordino e semplificazione della normativa di settore".

Minoranze³⁰:

Nel contesto delle minoranze, alla luce degli orientamenti UE e nazionali, si includono:

- un'ampia e diversificata gamma di popolazioni, tra i quali Rom, Sinti e altri sottogruppi, bersaglio di una specifica forma di discriminazione e razzismo (definito "antiziganismo")*
- gruppi di persone con caratteristiche personali che le rendono soggette a discriminazione, quali la comunità LGBT plus **

*Raccomandazione del Consiglio EU del 12 marzo 2021 sull'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom e Sinti - 2021/C 93/01 della Commissione Europea Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030

**Strategia europea per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025 Strategia nazionale LGBT+ 2022 – 2025 per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere

Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa³¹:

- Persone senza tetto: persone che vivono dove capita e in alloggi di emergenza
- Persone prive di una casa: persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi per donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto
- Persone che vivono in condizioni di insicurezza abitativa: persone che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza;
- Persone che vivono in condizioni abitative inadeguate; persone che vivono in alloggi non idonei, abitazioni non convenzionali, ad esempio in roulotte senza un adeguato accesso ai servizi pubblici come l'acqua, l'elettricità, il gas o in situazioni di estremo sovraffollamento
- Persone inserite in progetti di Housing First /Housing Led per le quali è ancora attiva la presa in carico da parte servizi sociali territoriali.

Partecipanti in stato di disagio sociale:³²

L'indicatore raggruppa persone in particolare situazione di svantaggio, quando la problematica prevalente non è di tipo economico ma di altra natura, che necessita di un intervento per prevenire l'emarginazione e innescare processi di inclusione. In questo senso si individuano come persone in stato di disagio sociale:

- le donne vittime di violenza e/o di tratta,
- ex detenuti,
- disabili,
- anziani,
- neo maggiorenni in uscita da percorsi di tutela,
- minori in situazioni familiari disagiate,
- persone appartenenti a popolazioni oggetto di discriminazione (RSC).

7. Allegati

Allegato 1 Format per la raccolta dei dati sui Partecipanti

Allegato 2 Monitoraggio dei partecipanti: Indicatori di Risultato

³⁰ Definizione tratta da Fiche metodologica EECO15 Minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM) con Nota IT

³¹ Definizione tratta da Fiche metodologica EECO16 Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa con Nota IT

³² Definizione tratta dal Documento metodologico allegato al Programma, in particolare dalla fiche metodologica "Indicatore di output ISO2"